COMUNE DI VIGNATE

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 febbraio 2025

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Buonasera. Apriamo il Consiglio Comunale con l'appello. La parola al Segretario comunale, Dott.ssa Lo Bruno, grazie.

(Il Segretario comunale procede all'appello e viene constatata la presenza del numero legale).

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera. Boscaro Diego, presente; Calvi Daniele, presente; Garrapa Debora, presente; Costa Roberto, assente giustificato; Gruarin Ivan, presente; Sartori Margherita, presente; Airoidi Federico, presente; Masci Roberta, assente giustificata; Galimberti Federica, presente; Gobbi Paolo, presente; Vergani Nicoletta, presente; Baggi Luigi, presente; Anelli Niccolò, presente.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno..

COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, la parola al Capogruppo Paolo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Volevo fare una comunicazione, secondo quanto previsto all'articolo 37 del Regolamento del Consiglio Comunale, che non abbiamo mai utilizzato, ma visto quello che è successo in questi giorni era nostra intenzione fare una comunicazione, se è possibile, Segretario.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Un attimo che vediamo che cosa dice l'articolo 37 del Regolamento. Allora: "Il sindaco e tutti i componenti del Consiglio Comunale possono all'inizio della adunanza fare comunicazioni al Consiglio su argomenti non iscritti all'ordine del giorno". Va bene, Ci mancherebbe. Prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Onestamente non l'abbiamo mai usato, però. Con questo mio intervento vogliamo comunicare il nostro sostegno al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dopo i fatti recentemente accaduti.

"Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella rappresenta la più alta carica istituzionale della Repubblica italiana e svolge il suo ruolo con dedizione e integrità rispetto a istituzioni democratiche. Recentemente, il Presidente Mattarella è stato oggetto di critiche ingiustificate e offensive da parte della portavoce al Ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, che ha paragonato le sue dichiarazioni a propaganda nazista.

Considerato che le dichiarazioni del Presidente Mattarella sono sempre state improntate alla difesa dei valori democratici, della pace e del rispetto dei diritti umani;

considerato che le critiche mosse dal portavoce del Cremlino sono infondate e rappresentano un attacco non solo alla figura del Presidente ma anche all'intera Nazione italiana e ai suoi valori fondamentali;

ritenuto che è dovere delle Istituzioni italiane e di tutti i cittadini esprimere solidarietà e sostegno al Presidente della Repubblica in questo momento di attacco ingiustificato;

ritenuto che è necessario ribadire il nostro impegno a difendere la dignità e l'onore delle nostre Istituzioni democratiche contro qualsiasi tentativo di delegittimazione;

esprimiamo piena solidarietà e sostegno al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella;

condanniamo fermamente critiche ingiustificate e offensive mosse dalla portavoce del Cremlino, Maria Zakharova, e ribadiamo l'importanza di mantenere un fronte unito nella difesa dei valori democratici e delle Istituzioni repubblicane".

Per questo motivo invitiamo anche i colleghi Consiglieri a valutare se sottoscrivere anche loro questo comunicato.

Questo è il comunicato che consegno anche per essere messo a verbale, o se serve lo mando anche via e-mail. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Consigliere Gobbi. Se volete intervenire, avete la possibilità di un intervento non oltre i 5 minuti. Prego Consiglieri. Capogruppo Baggi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

È condivisibile in toto il richiamo all'articolo 37 e la commemorazione che vuole portare il Consigliere Gobbi in relazione a quello che è avvenuto.

Tutto l'arco costituzionale, ci tengo a ricordarlo, ha respinto in toto le accuse, "le accuse" chiamiamole così, l'aggressione verbale che è stata posta nei confronti del Presidente della Repubblica per quanto riguarda la sua libera espressione sul comportamento tenuto dalla Russia nei confronti dell'aggressione all'Ucraina. Non possono essere che condivisibili. Certo si tratta di fatti gravi, non solo, ma fatti gravi che devono essere ponderati con attenzione, perché bisogna sempre trascendere da questi comportamenti che sono veramente definiti assurdi. Perché: quando noi parliamo di espressioni verbali, perché si è trattato nel caso di una dichiarazione che ha reso il rappresentante, il "portavoce", usiamo questo termine, il portavoce della Russia o di Putin, di che volete, è sicuramente un'espressione di Putin, un'espressione della Russia di quello che pensa nei confronti del nostro Paese, che si è sempre distinto per quanto riguarda la libertà, soprattutto per la libertà delle nazioni, nell'ambito di quello che sta succedendo, non solo nell'ambito europeo ma anche nell'ambito medio-orientale. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ci sono interventi da parte di altri Consiglieri? Credo che alla fine tutto l'intero Consiglio Comunale si accodi all'appello.

In effetti, come diceva poc'anzi anche il Capogruppo di Vignate Futura, Baggi, le esternazioni che sono state fatte nei confronti del nostro Presidente della Repubblica non possono che essere chiaramente respinte da tutti i Consiglieri che sono seduti in questo Consiglio. Ma è già stato fatto anche a livello nazionale, l'intero Parlamento si è schierato dalla parte del Presidente, anche perché non solo ci rappresenta in quanto Nazione ma anche quello che ha detto effettivamente era condiviso da tutti i deputati e gli onorevoli che siedono in Parlamento e nel Senato.

Quindi ringraziamo Insieme per Vignate che ha presentato questo intervento, che noi sottoscriviamo senza problemi, da parte di tutti i Consiglieri seduti in questo Consiglio Comunale. Grazie.

PUNTO N. 1 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO 2025".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

A questo punto direi di procedere con il punto n. 1 all'ordine del giorno: *"Approvazione verbali seduta del 17 febbraio 2025"*.

Ci sono integrazioni e modifiche? Qualcuno vuole dire qualcosa? A questo punto lo metto in approvazione.

Chi approva? Unanime. Grazie.

PUNTO N. 2 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA STIPULA E GESTIONE DEI PATTI DI GEMELLAGGIO, DI AMICIZIA E DI FRATELLANZA".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno: *"Approvazione del Regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza"*.

Espone l'Assessore Sartori. Grazie.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Grazie e buonasera a tutti. Il Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, amicizia e fratellanza. Sostanzialmente, come sapete, nel 1985 il Comune di Gières e il Comune di Vignate hanno sottoscritto un gemellaggio, e quindi un protocollo, che è stato siglato il 23 giugno del 1985. Considerato che quest'anno cade il quarantesimo anniversario dalla sigla di questo protocollo, abbiamo pensato di portare in Consiglio Comunale questo regolamento, che chiaramente è un aggiornamento e rivisitazione del regolamento che già era in vigore, ma tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90, quindi necessitava di essere rivisto in più parti, con l'obiettivo appunto di dare nuova linfa al gemellaggio e di costituire quello che appunto è il comitato per il gemellaggio. Nel regolamento, a parte chiaramente i principi generali, le definizioni, le procedure di approvazione, conferma e revoca di eventuali nuovi gemellaggi oppure patti di amicizia e di fratellanza; la parte forse più interessante è quella che riguarda il comitato, quindi gli articoli 8 e 9 e poi l'articolo 13 in tema di finanziamenti, che spiegano quali sono le funzioni del comitato, qual è la composizione del Comitato e come fa il comitato a reperire i finanziamenti per poter poi esercitare la sua attività.

Quindi, per quanto riguarda l'articolo 8, "Funzioni del comitato", brevemente il comitato chiaramente ha una funzione solo consultiva, non vincolante, quindi ha la possibilità di stabilire delle linee di indirizzo, capire e scegliere come anche spendere i soldi che vengono destinati al comitato; ma chiaramente poi le linee politiche sulla possibilità invece di stringere nuovi patti piuttosto che nuovi gemellaggi spettano sempre all'Amministrazione. Infatti, il comitato è una proiezione operativa dell'Amministrazione comunale che resta sempre responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio.

Come abbiamo pensato di strutturare il comitato del gemellaggio? Abbiamo pensato di dare massima partecipazione possibile, quindi abbiamo individuato due tipologie di membri: membri di diritto e membri facoltativi. I membri di diritto sono chiaramente espressione dell'Amministrazione comunale in senso ampio e della realtà associativa della Proloco. Infatti, i membri di diritto sono: il presidente, nella persona del sindaco; la giunta, un consigliere comunale per ogni gruppo consiliare di minoranza, e su questo punto abbiamo accolto la richiesta che è stata avanzata dal Consigliere Baggi in commissione, e quindi abbiamo modificato il testo che inizialmente era stato mandato con la possibilità che i consiglieri comunali di minoranza possano scegliere un soggetto esterno al Consiglio Comunale, che venga quindi nominato come proprio sostituto in via permanente all'interno del comitato. Poi, un insegnante designato dall'istituto scolastico del territorio e, qualora sia costituita, il presidente della Proloco.

Membri facoltativi invece sono: un rappresentante di ciascun ente religioso civilmente riconosciuto, quindi anche su questo punto è stata accolta l'osservazione del Consigliere Baggi, perché precedentemente invece avevamo indicato l'oratorio e la parrocchia, però effettivamente in questo modo venivano escluse le altre realtà religiose. Un rappresentante per ciascuna associazione iscritta all'albo delle associazioni del Comune e un rappresentante di ciascun esercizio commerciale o di impresa e ciascun cittadino. Quindi i membri facoltativi sostanzialmente hanno la possibilità di

decidere se aderire o meno al comitato e, qualora decidano di farlo, lo devono fare con la sottoscrizione di un apposito modulo -che chiaramente abbiamo predisposto e che sarà pubblicato sul sito del Comune- chiedendo quindi di far parte del comitato.

Come può il Comitato trovare i suoi finanziamenti? L'articolo di riferimento è l'articolo 13, dove viene evidenziato come il Comune, per supportare l'attività del comitato, si gioverà anche – quindi anche in questo caso è stata accolta la richiesta di modifica fatta sia dal Consigliere Baggi sia dal Consigliere Anelli – di finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei. Sul punto qual è il discorso? Il discorso è che il Comune non può stanziare a bilancio delle somme che poi vengono spese dal Comitato per una sorta di conflitto di interessi che si verrebbe a creare, considerato che all'interno del Comitato ci sono come membri di diritto membri che sono espressioni appunto della maggioranza e della minoranza. Quello che può fare invece il Comune è chiaramente incassare delle somme che possono derivare, ad esempio, dalla partecipazione a bandi europei e poi chiaramente spenderli come il comitato ha deciso che vengano utilizzati.

E sul punto, e poi concludo, proprio al 21 febbraio ci è arrivata una circolare informativa di ANCI, dove appunto ricorda che è aperto un bando per i gemellaggi tra città, chiaramente con lo scopo di rafforzare i legami tra i Paesi dell'Unione Europea e ha stanziato un budget di 5 milioni di euro, con scadenza per la presentazione delle proposte il 17 settembre 2025, e dove le attività finanziabili sono, ad esempio: workshop, seminari, conferenze, attività di sensibilizzazione, eventi culturali, che chiaramente coinvolgono entrambi gli Stati di riferimento.

Quindi noi speriamo che l'adozione di questo regolamento ci consenta di costituire un comitato, a cui si spera che aderiscano le realtà associative e più cittadini possibili, e che questo consenta di organizzare per quest'anno e per gli anni a venire delle attività che possano sempre più consentirci di stringere un legame con Gières. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore Sartori. Se ci sono interventi, è aperta la discussione. Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Grazie. Innanzitutto, siamo contenti che si vada nella linea di rafforzare il gemellaggio, un lavoro che abbiamo sempre condiviso, abbiamo cercato di portare avanti pre-Covid e post-Covid, pre-Covid era una storia diversa, post-Covid abbiamo fatto fatica a riprenderlo. Però negli anni abbiamo partecipato a tante loro feste e iniziative. Ricordo, proprio appena diventato Sindaco, l'inaugurazione del centro sportivo, e poi dieci anni del centro sportivo, anche dopo dieci anni. Oppure anche loro – il comitato di gemellaggio, compreso a volte del sindaco, degli assessori, dei suoi vice sindaci perché hanno una forma diversa rispetto alla nostra – sono venuti a Vignate in occasione della nostra Festa della Redenzione a fare visita. Quindi è sempre stato un gemellaggio che ha funzionato.

Negli anni poi ho accompagnato numerosi cittadini, associazioni, anche io personalmente, che hanno continuato anche privatamente a lavorare al gemellaggio. Tra l'altro, voglio citarlo, è un impegno che mi ero preso con Vittorio Vitali, che ci credeva molto al gemellaggio, io non ci credevo allora quando me l'ha proposto, poi dopo mi sono ricreduto e ho lavorato in questi anni per far crescere e quindi sono contento che c'è questa iniziativa. Cito, per esempio, in ricordo di Vittorio, una "pedalata" perché hanno fatto tutto il tragitto tra il pedale di Gières e il pedale vignatese, passando anche le Alpi, quindi hanno fatto una bellissima iniziativa. E poi i concerti della Corale80. Oppure in questi anni anche quando Vignareal ha portato due pullman di ragazzi (non so se c'era anche il Consigliere Gruarin quella volta), due pullman di ragazzi a Gières e due pullman di ragazzi sono venuti qua per fare tornei e tutto, è stato creato con un primo incontro facendo conoscere al

presidente Vignareal il gruppo di Gières. E poi l'ultima iniziativa, quella dello scorso anno, quando la banda ha concluso il centenario con un concerto proprio a Gières, voluto dal Sindaco nella giornata degli auguri alle associazioni. Quindi è stato interessante.

Per questo io credo molto nel gemellaggio e sono contento che anche la maggioranza lo sostenga. Ho però paura che fare questo comitato non sia la strada giusta, nel senso che ci ho pensato anch'io, lo dico proprio perché in questi anni ci ho pensato, e avevo fatto una ricerca per capire come coinvolgere meglio le varie associazioni col comitato e mi sono accorto, allora ci siamo accorti che rischiava di essere un boomerang. Mi spiego.

La questione dei finanziamenti: giustamente l'Assessore citava il fatto che non si possono mettere somme, ma anche direttamente i finanziamenti comunque passano dal bilancio del Comune, quindi la difficoltà magari di utilizzarli era reale; tant'è che ho visto altre situazioni dove c'erano le associazioni per il gemellaggio e il Comune era un promotore di quell'associazione ma era un Ente sganciato. Un po' come avete visto com'è successo per la Protezione Civile: penso che sappiate tutti da un anno la Protezione Civile ha l'associazione degli Amici della Protezione Civile, sono gli stessi membri, però così possono prendere sovvenzioni, sponsorizzazioni. Diversamente, come Comune, avevamo avuto difficoltà anche a partecipare a bandi regionali e poi a finanziare con i soldi del bando le iniziative.

Quindi io dico che il gemellaggio sta in piedi, di là sono persone eccezionali, anche le persone che di qua in Italia le hanno conosciute, si sono creati davvero dei rapporti che vanno oltre il livello istituzionale. Però ricordo che semplicemente andare a Gières minimo 300 euro tra traforo e autostrada partono. Finché l'ho dovuto fare, lo facevo io direttamente, lo facevo senza problemi. Chiedere ad altri cittadini di farlo servivano soldi. Quindi il timore è che le sponsorizzazioni magari si fa fatica ad averle in questo modo.

Quindi io concludo l'intervento dicendo che secondo me il ragionamento può anche andare bene, pensare a un regolamento, ma avrei atteso rispetto all'idea di fare il comitato perché il comitato potrebbe ingessare questo gemellaggio. Quindi non siamo proprio d'accordo nel fare da subito questa iniziativa. La sosterremo sempre, comunque ovunque la maggioranza poi deciderà di andare, però avrei un attimino fatto una valutazione anche guardando altri Comuni come si comportano, perché appunto il comitato ho paura che ingessi il gemellaggio. Questa è l'idea dallo studio che mi ero fatto io e quindi non riesco a essere d'accordo oggi a realizzare. Poi probabilmente, se si farà, parteciperò volentieri, però dico che secondo me ho quel timore lì.

BOSCARO DIEGO - Sindaco Sì, se non è d'accordo e poi partecipa, si dovrebbe mettere d'accordo sul fatto che se sono d'accordo partecipo, se non sono d'accordo faccio altro, chiaramente. Comunque è una scelta, ci mancherebbe. Se ci sono altri interventi? Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie. No, come diceva l'Assessore, il regolamento è stato condiviso in Commissione affari istituzionali, si è portato delle modifiche, sono state accolte, si è discusso e quindi sono state integrate. Quindi riteniamo che sotto questo punto di vista sia un buon regolamento da portare avanti, al di là di quelle preoccupazioni che ha sollevato il Consigliere Gobbi. Ma penso che probabilmente, entrando nell'operatività propria del regolamento e del comitato, potrebbero emergere le difficoltà ed eventualmente gli aspetti più positivi di questo regolamento. Ciò non toglie che potremo sempre portare delle correzioni per rendere più snello questo regolamento e per poter facilitare. Anche perché con questo regolamento qui parliamo del gemellaggio di Gières, però io mi auguro che in un futuro ci si possa gemellare con altri paesi, città o chi per esso, in modo da poter

ampliare quelli che sono gli obiettivi che vengono esplicitati nei principi generali del regolamento. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Prego, Assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Solo due considerazioni. Innanzitutto, prima di questo regolamento, cioè è vigente, questo chiaramente lo andrà a sostituire, un regolamento, se non ricordo male, dell'86, dove in realtà già si prevedeva l'istituzione di un comitato. Poi, che il comitato in questi anni non sia mai stato costituito è un problema, come dire, esecutivo del regolamento, ma in realtà già era previsto in questo modo.

Condivido che dover coinvolgere tante persone può essere da un lato molto positivo e dall'altro può avere forse delle difficoltà operative, però questo problema dal nostro punto di vista è stato ovviato dal fatto che ci sono dei membri di diritto e ci sono dei membri facoltativi. I membri di diritto sostanzialmente sono i membri dell'Amministrazione, quindi maggioranza e opposizione, un referente della scuola, quindi come Istituto scolastico e qualora esista il Presidente della Proloco. Però cittadini, associazioni, enti religiosi civilmente riconosciuti possono aderire, quindi lo fanno solo ed esclusivamente se hanno voglia di partecipare.

Ultimo punto: la questione dei finanziamenti. Da quanto ci risulta, avendo parlato anche con chi in questi anni ha sempre un po' tenuto le fila di questo gemellaggio, non è stato facile reperire dei finanziamenti per poter fare delle attività. Allora dal nostro punto di vista, sapendo che esistono dei bandi europei esclusivamente dedicati a dei gemellaggi, ci sembrava assolutamente poco, non vorrei usare una brutta espressione, però 'poco intelligente' non tentare quantomeno di andarli a recuperare questi finanziamenti. Dopodiché, se ci sarà una difficoltà estrema perché capiremo che è più semplice muoversi in altro modo, come diceva il Consigliere Baggi, potremmo sempre intervenire. Però partire con quella che è la struttura tipica dei gemellaggi, cioè il comitato, ci sembrava la cosa più lineare.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. In effetti, abbiamo pensato di renderlo più inclusivo possibile proprio perché il gemellaggio riguarda tutta la cittadinanza, non solo una parte che siede in Consiglio Comunale o comunque una parte di associazioni; dovrebbe riguardare tutti, visto che i cittadini sono tutti di Vignate e quindi si dovrebbero sentire in qualche modo gemellati, in questo caso noi abbiamo Gières e manterremo il gemellaggio.

Non so, magari, dispiace che il gruppo abbia pensato che ci sia un impedimento e non condivida appieno l'iniziativa. No, capisco le perplessità perché in effetti poi ognuno ragiona secondo i propri principi, i propri valori e possono esserci effettivamente, come dicevano sia il Capogruppo Baggi sia l'Assessore Sartori, con il tempo andando avanti si possano vedere eventualmente le criticità e poter poi, un colpo di qui e un colpo di là, sistemare. Tra l'altro, ci siamo mossi per tempo fortunatamente proprio perché è uscito anche il bando, che vedrà fino a settembre la possibilità di partecipare, e quindi -perché no?- tentare di avere dei fondi e regolarizzare la cosa.

Dopodiché, se ci sono altri interventi, altrimenti... Prego, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, la mia non era perplessità di far partecipare gente, anzi, più ce n'è e meglio è, e neanche di avere la difficoltà di, perché, ripeto, quello che mi è successo in questi anni è che nel momento in cui conoscevi qualcuno di Gières ti trovavi dentro nel giro e non riuscivi a uscirne, perché loro sono

molto accoglienti e hanno voglia di fare. Quindi chi è capitato di lì, con Vignareal è successo perché ho preso il Presidente un giorno e siamo andati a Gières, ha conosciuto la situazione e da lì sono diventati amici, quando vengono si scambiano ancora le bottiglie di vino, nel senso proprio sono diventati amici fuori da tutto.

È il timore onestamente, da quello che avevo analizzato io negli anni scorsi, che pensare che il comitato riesca, per esempio, non riesce a prendere sponsorizzazioni, che sono quelle che hanno fatto vivere di fatto il gemellaggio in questi anni.

(Intervento fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Sartori, se vuole intervenire, meglio...

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, no, va bene. Però il bando adesso, almeno non lo sapevo di questo bando europeo, però sto parlando che è per fare delle serate di sensibilizzazione e scambio culturale oppure se ci sarà anche la possibilità per andare a scambiarsi realmente, andare a fare un giro a Gières.

Onestamente, la nostra linea era di astenersi e non di votare contro, però non vogliamo neanche andare contro una situazione. Chiedo un attimo ai Consiglieri.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Va bene, vi diamo tempo.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Perché onestamente è una cosa a cui ho sempre tenuto anch'io. Vediamo questa difficoltà e per noi può essere un vincolo, e quindi il consiglio che si dava era di valutarlo. Il Consigliere Baggi ha detto giustamente: magari uno raddrizza il tiro, che può starci. Io avrei ragionato prima il regolamento, è un modo diverso di ragionare il vostro, fare il regolamento perché magari non c'era..., sì, c'era, però non era attuale.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, il regolamento c'era e prevedeva un comitato, tra l'altro è datato '86, se non erro. Quindi diciamo che è un regolamento da cinquant'anni, è abbastanza datato. Non so, se volete in qualche modo consultarvi... Quarant'anni, giusto. Se volete, esatto, magari diamo un po' di minuti.

Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione il regolamento, quindi mettiamo in votazione il punto n. 2: *“Approvazione del regolamento per la stipula e gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia e di fratellanza”*.

Chi vota a favore? Unanime. Grazie.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per renderlo subito attivo.

Chi vota a favore? Unanime.

Vi ringrazio, così almeno l'abbiamo condiviso tutto il Consiglio Comunale che sembrava anche opportuno, in maniera tale che si faccia anche capire alla cittadinanza che c'è un'idea di fondo che è condivisa da tutte le forze che siedono in Consiglio Comunale. Grazie.

PUNTO N. 3 all'O.D.G.: "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE DEL COMUNE DI VIGNATE"

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno: *"Regolamento per il funzionamento del servizio asilo nido comunale del Comune di Vignate"*.

La parola ancora all'Assessore Sartori. Grazie.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Grazie. Portiamo in Consiglio Comunale il Regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale, come da obiettivo della maggioranza ma anche come da impegno preso in seguito alla mozione che il Consigliere Baggi aveva promosso qualche mese fa.

Questo regolamento comunale va sostanzialmente a trasporre in un regolamento, che è la veste giuridica corretta, quello che è parte del contenuto della Carta dei servizi attualmente vigente. Con una novità in particolare che è l'introduzione degli organi di partecipazione, che appunto verranno istituiti e che avranno la funzione di essere trait-d'union tra le famiglie dei bambini che sono iscritti al nido e l'amministrazione in senso lato.

Però, andando per ordine, chiaramente il regolamento evidenzia quali sono le finalità del servizio. I destinatari sono i bambini di età compresa tra i 5 mesi e i 3 anni di età, residenti e non residenti. Questo è più che una novità, forse è stato chiarito, cioè è stato indicato più chiaramente perché nella Carta dei servizi era un po' vaga la situazione, quindi ad oggi sia i residenti che non i residenti possono partecipare ai bandi. La residenza non è più quindi un criterio di accesso ma diventa un criterio di priorità, ciò significa che quando viene redatta la graduatoria finale avranno comunque precedenza ad essere inseriti i bambini residenti e, nel caso in cui ci siano dei posti liberi, allora avranno diritto ad essere inseriti anche i bambini non residenti.

Per quanto riguarda gli orari e i tempi di frequenza, c'è la possibilità sia di avere un tempo pieno, che va dalle 7.30 della mattina fino alle 18.30 della sera, oppure il tempo parziale che può essere solo la mattina, quindi dalle 7.30 alle 13, oppure solo il pomeriggio, dalle 12.30 alle 18.30.

Per quanto riguarda i criteri di ammissione, rileva in particolare l'articolo 8, quindi requisiti di accesso. Come dicevo prima, l'età compresa tra i 5 mesi e i 36 mesi e poi essere in regola con gli obblighi vaccinali, come prescritti chiaramente dalla legislazione vigente nazionale e regionale, non certo del Comune di Vignate. Quindi la residenza, come ho anticipato, comma 4 dell'articolo 8, non costituisce più criterio di accesso ma criterio di priorità nella collocazione in graduatoria.

Per quanto riguarda le modalità di iscrizioni, chiaramente verrà emesso un bando. I bandi nell'arco dell'anno sono 3: ci sarà il bando principale, che viene emesso tra il mese di febbraio e il mese di marzo e che riguarda gli inserimenti che vengono effettuati a settembre, quindi con l'inizio dell'anno educativo. E poi, per avere la possibilità di andare a colmare eventuali buchi nel servizio, o perché non si prendono tutti i bambini o perché qualcuno lascia il nido nel corso dell'anno educativo, ci sono anche i bandi di gennaio e di settembre.

Per quanto riguarda i punteggi per la formazione della graduatoria, invece l'articolo 10, anche qui i criteri essenzialmente sono: la residenza; la frequenza richiesta, quindi se a tempo pieno o a tempo parziale; la situazione familiare documentata, quindi se c'è la presenza di una disabilità in famiglia, oltre che al minore anche di un membro del nucleo parentale, oppure se ci sono dei fratelli, se ci sono dei minori che siano dei gemelli, e quindi c'è un punteggio in più che viene dato per evitare che uno venga ammesso e l'altro no; e poi sicuramente la situazione lavorativa dei genitori, quindi con un punteggio diverso a seconda che si tratti di genitore con contratto di lavoro subordinato con un punteggio di 0,25 punti per ogni ora lavorata, e genitore con partita IVA o lavoratore autonomo,

in questo caso di default vengono assegnati 10 punti perché chiaramente, non avendo un datore di lavoro che può certificare il numero delle ore che vengono lavorate dal genitore, è stato deciso di fare in questo modo.

Le altre parti. Sicuramente una parte rilevante è quella relativa al Titolo III, e quindi le tariffe. Le tariffe sono determinate con delibera di giunta. La retta è una retta mensile ed è una retta differente tra residenti e non residenti. Cosa significa? Che i residenti possono beneficiare di rette agevolate in base alla condizione ISEE, invece i non residenti non hanno diritto ad agevolazioni tariffarie, e la retta equivale al costo pieno che è stato sostenuto dal Comune per il servizio ovviamente dell'asilo nido, come risultante dal consuntivo dell'anno precedente.

Ci sono poi delle riduzioni perché per ogni giorno di chiusura del servizio dovuto a festività, ponti o scioperi, sia del personale educativo sia della ristorazione, la tariffa giornaliera personalizzata viene integralmente scomputata dalla retta mensile, e invece in caso di assenza del minore dal servizio viene concessa una riduzione pari al 20% della tariffa giornaliera. Poi, altre agevolazioni sono che, in caso di frequenza contestuale di due o più fratelli o sorelle, viene applicato un abbattimento del 50% sulla retta del secondo figlio, e nel caso invece in cui ci siano delle situazioni particolari che sono note e seguite dai servizi sociali del Comune, il Comune ha la facoltà, in deroga i criteri del regolamento, di inserire il minore al nido e anche di prevedere una tariffazione *ad personam*, cioè studiata in base alle esigenze, alle effettive possibilità della famiglia.

Ultimo punto, che forse è la parte più importante, come dicevo prima, con questo regolamento, una differenza rispetto alla Carta dei servizi è il Titolo V, dove andiamo a istituire degli organi di partecipazione. In particolare, gli organi di partecipazione saranno l'assemblea delle famiglie e il comitato di partecipazione. Quindi viene data la facoltà di costituire (oggi è la serata dei comitati!) il comitato delle famiglie, per cui i genitori delle famiglie possono candidarsi ed essere eletti come rappresentanti, e insieme all'Assessore all'asilo nido, che sarà il presidente, e 2 rappresentanti del Comune, di cui uno espressione della maggioranza e uno della minoranza, nonché il coordinatore dell'asilo nido e il responsabile del settore comunale competente, costituiranno questo comitato.

Il comitato anche in questo caso ha una funzione consultiva, ma sarà il momento in cui l'Amministrazione potrà dialogare e parlare con i rappresentanti delle famiglie del nido, e quindi valutare insieme proposte, attività o qualsiasi richiesta venga formalizzata.

Anche in questo caso sono state praticamente accolte tutte le osservazioni che sono state fatte in Commissione, quindi non so se ci sono dubbi.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore Sartori. È aperta la discussione. Se ci sono interventi? Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Come accennava l'Assessore Sartori, è stato condiviso il regolamento in Commissione affari istituzionali e quindi ben poco vi è da aggiungere.

Stavo rivedendo l'articolo 2, il documento che mi è stato trasmesso, al comma 2 non vedo, magari è stato corretto, però nel documento mi è arrivato non vedo che è stato corretto. Articolo 2, comma 2, dove avevo chiesto di espungere la parola "razza". (*Intervento fuori microfono*)

Chiedevo di apportare, visto che mi conferma che non è stata, perché poteva essere il documento che mi era stato trasmesso, comunque se mi conferma, chiedo quindi all'articolo 2.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, Presidente di Commissione, prego. Federica Galimberti.

GALIMBERTI FEDERICA – Consigliere

È rimasto un refuso, ma era stato segnalato questo. Infatti, anche il Consigliere Airoldi lo stava dicendo.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Quindi lo modifichiamo in questa sede. Praticamente chiedo che sia espunta la parola “razza” all’articolo 2, comma 2, al primo capoverso. Altro non vi è da aggiungere, grazie grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se ci sono altri interventi? Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Grazie. In gran parte è la Carta dei servizi, anche la parte dei punteggi, quello che ha elencato l’Assessore: era già previsto, quindi non possiamo che condividere. Sappiamo che il regolamento in questo caso era una cosa da fare, ci eravamo detti qualche mese fa, circa un anno fa anche in Consiglio. E quindi su questo non c’è nessuna questione.

L’unica cosa che non ho capito: questo ‘interregno’ che da domani ci sarà tra quelli che già sono nella deliberazione, in fondo al deliberato c’è scritto che quelli che sono già dentro l’asilo manterranno il regolamento previsto dalla Carta dei servizi, e invece con le nuove iscrizioni si utilizzerà questo regolamento. Quindi ci sarà qualcuno a un certo punto all’asilo che non so se avrà lo stesso, dovrà comporre con la Carta dei servizi il secondo regolamento. Penso che sia una cosa anche normale che succeda in questa situazione, però volevo capire come viene gestita.

Mentre invece non capiamo questa questione della residenza, nel senso che, se vado a vedere la Carta dei servizi, non è vero secondo me che non era chiaro, perché la Carta dei servizi dice: “Residenza del minore. Hanno diritto a usufruire del servizio i bambini residenti nel Comune di Vignate, con almeno un genitore residente nel medesimo nucleo familiare”. Quindi prima non era prevista assolutamente l’iscrizione del non residente. Questo secondo noi però è un vincolo fondamentale, perché ricordo che i cittadini di Vignate nel servizio asilo nido mettono oltre 300.000 euro all’anno. Quindi vuol dire che noi andiamo a coprire una retta per un non residente, e questa cosa secondo me non è corretta. E su questo punto siamo sempre stati fermi e anche stasera lo saremo, perché questo è un servizio che deve essere dedicato ai cittadini di Vignate. A meno che uno valuti una tariffazione massima, quindi il costo pure a bambino, che probabilmente sarà circa su 950 euro; ma comunque, anche se andiamo a coprire esattamente i costi, questo bambino toglie un posto a un bambino di Vignate, ipoteticamente. Perché: anche se è vero che è in fondo alla graduatoria perché i punteggi sono bassissimi, ma se in quel momento c’è spazio e quel bambino entra, dopo tre mesi si rifà una graduatoria, chiaramente quel posto è occupato perché non puoi dire a quel punto esce quel bambino che è già dentro perché ne arriva uno di Vignate.

Quindi noi rimaniamo convinti che quello è un servizio che i cittadini di Vignate pagano, che usufruiscono in parte, ma è giusto così, quindi non tutti usano il servizio di asilo nido, ma è giusto che tutti contribuiscano perché è un sostegno alla genitorialità fondamentale. E quindi è sbagliato per noi prevedere che qualcuno da fuori, non di Vignate, acceda a un servizio, tra l’altro così costoso, perché non stiamo parlando di noccioline, stiamo parlando comunque di un servizio costoso per i cittadini di Vignate, sottraendo un posto di fatto a un vignatese. E questo secondo noi non funziona in questo tipo di servizio, e quindi ci troviamo contrari.

Anche a quella modifica sulla questione di: noi avevamo messo in graduatoria 0 punti sui genitori non residenti, chiaramente se anche solo uno dei due genitori non residente, sempre con questa situazione, qua è stata fatta una scala e sono stati messi 5 punti se uno dei due genitori non residente.

Perché comunque ribadiamo il fatto che è un servizio pagato dai cittadini di Vignate, e anche tanto, e quindi deve essere prioritario e secondo noi anche esclusivo per i cittadini di Vignate. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Grazie. Per quanto riguarda la vigenza del regolamento, in realtà il regolamento entra in vigore con il prossimo anno educativo, però abbiamo la questione che per fare la graduatoria dei bambini che entreranno a settembre il bando esce a marzo; quindi, in realtà chi parteciperà al bando per poi iscriversi a settembre già troverà questo regolamento vigente, cioè saprà che nel momento in cui il bambino accederà al servizio accederà con questi criteri. E poi chiaramente, dopo l'approvazione di questo regolamento, la Carta dei servizi verrà rivisitata perché tutto quello che è già contenuto qui verrà espunto, si farà richiamo al regolamento e verrà lasciata la Carta come esposizione di quella che è l'offerta educativa.

Per quanto riguarda la non residenza, chiaramente è una visione diversa. Secondo noi, è piuttosto che tenere un posto vuoto e sapere che c'è una famiglia, anche non residente, che ha bisogno di accedere al servizio nido, è preferibile dare la possibilità a quella famiglia, anche se è del Comune limitrofo, di partecipare. Abbiamo cercato di bilanciare questi interessi proprio dando priorità ai residenti e non priorità ai non residenti, e individuando un costo per i non residenti che è proprio il costo pieno del servizio. Tanto è vero che c'è scritto che il non residente paga in base al consuntivo dell'anno precedente quanto è costato a bambino, il servizio paga quella retta lì. Quindi, in realtà non sta, come dire, gravando sulle casse del comune perché lui sta pagando esattamente quanto costa il suo servizio. Quindi per noi è preferibile questa via.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Grazie. L'unico mio dubbio era sulla questione dell'applicazione: se qualcuno in graduatoria, si libera un posto nei prossimi mesi, entra, però entrerà con la Carta dei servizi penso di adesso perché, se viene applicata dall'inizio del nuovo anno scolastico, quindi rimarrà così. Grazie su questo chiarimento.

Sulla questione residenza due cose: a) se avete verificato per nidi gratis il fatto di istituire una nuova tariffazione.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Era già così.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, era già così.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Era già così? Ok. Non mi ricordavo, forse perché poi l'avevamo escluso. Prima non si potevano iscrivere. Però il problema, è vero che non gravano sulle tasche dei vignatesi, ma tolgono un posto eventualmente a chi arriverà fra tre mesi nella nuova graduatoria. E siccome sappiamo quanto sono necessari i posti al nido, quindi secondo noi piuttosto ha senso che il Comune ci perda qualcosa nel

tenere un posto libero, perché potrebbe essere un posto per un bambino di Vignate in esigenza dei due mesi successivi.

Quindi rimaniamo fermi su questa cosa, chiaramente viste diverse. Però, quando poi ci sarà una lista d'attesa, perché ci è capitato di fare un bando di fatto con uno o due posti, se poi c'è la possibilità di averne tre o quattro perché ci sono invece due non di Vignate, sarà evidente che è una scelta politica questa. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Noi riteniamo indispensabile invece che, se c'è un posto e c'è la possibilità che qualcuno ne usufruisca, ben venga. È chiaro che la graduatoria permette di avere in quanto residenti un punteggio maggiore e quindi prioritario. Se tra l'altro poi non è residente e non costa niente alle tasche dei cittadini vignatesi, non vedo il motivo per cui tenere vuoto un posto e non dare possibilità a chi in realtà ne ha bisogno di poter collocare il bambino all'asilo nido, e quindi comunque a copertura della spesa. Chiaro, è un punto di vista.

Se vuole intervenire, prego, Assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Sì, ma proprio una cosa velocissima, che in realtà sicuramente c'è la possibilità che si verifichi quello che dice il Consigliere Gobbi, però il vero bando è quello che viene fatto a marzo per gli inserimenti di settembre, dove tendenzialmente già 49/56 famiglie sanno se sono prese o no. E a marzo tu puoi iscriverti anche se sei ancora incinta, non hai ancora partorito, perché il criterio è che deve avere 5 mesi al momento dell'inserimento.

Quindi i due bandi successivi, cioè quello di settembre e quello di gennaio, sono per andare a coprire eventuali posti vacanti perché qualcuno ha lasciato il nido o si è spostato in un altro paese, quindi tendenzialmente è difficile che si riesca ad arrivare ai non residenti. Però, piuttosto che tenerlo vuoto, la nostra scelta è di riempirlo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Prego, Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Brevemente, per non portare via tempo, non entro nel merito dell'osservazione del Consigliere Gobbi, poiché ritengo plausibile la risposta che ha dato l'Assessore.

Però una cosa che volevo far rilevare, al di là delle osservazioni che tutti stanno facendo, la cosa importante è che, a mio parere, in questo regolamento viene trasfuso quello che è buona parte della Carta di servizi. Ed allora, se noi partiamo da un presupposto che la Carta dei servizi era -usiamo un termine eufemistico- di 'gestione della Giunta Comunale', tant'è vero che avevo osservato in una nostra interrogazione recentemente che la Giunta Comunale aveva fatto delle modifiche, e io ritenevo che la Carta dei servizi, svolgendo anche una cosa fondamentale per quanto riguarda i cittadini, sarebbe stato opportuno che se ne appropriasse il Consiglio Comunale.

Con questo passaggio rimangono relegate quelle che sono le effettive funzioni, e quindi quelle che sono state riviste dal regolamento in Commissione, e mi riferisco all'articolo 31 dove si dà una descrizione ampia di cos'è la Carta dei servizi, e tutto viene trasfuso in un regolamento, e il regolamento diviene di 'proprietà' (scusate questo termine) del Consiglio Comunale. Quindi avremo la possibilità, attraverso la Commissione affari istituzionali, di apportare modifiche e gestire completamente la situazione, non tanto del servizio ma quanto del regolamento vero e proprio. Cosa

che ci era inibita, come Consiglio Comunale, stanno portando via tante funzioni al Consiglio Comunale perché la Giunta se n'è inappropriata, lo sappiamo bene.

Questa è un'occasione in più che ci ritorna in questa sede, e io la ritengo estremamente positiva anche per il futuro. Così mi auguro anche per altre funzioni che sono relegate alla Giunta e che dovrebbero ritornare, a mio parere, in sede del Consiglio Comunale. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Consigliera Nicoletta Vergani.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Solo una precisazione sui costi. Costo pieno non sarà mai il costo reale che il bambino porta via non residente al Comune di Vignate, perché: o mettete delle rette che sono superiori ai 1.000 euro o il costo reale non sarà mai coperto.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

700 e qualcosa.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Vedremo.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Diceva l'Assessore Sartori, prego.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

No, sono circa 700. Adesso il dato esatto non me lo ricordo, però l'ordine di grandezza è 700. Infatti, chiudo, quando dicevo che non era chiarissimo la questione della residenza nella Carta dei servizi, è proprio perché nel testo effettivamente c'era scritto che potevano solo i residenti, ma poi nel tariffario c'era anche la tariffa per i non residenti. Però questo è semplicemente un appunto.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il punto n. 3: *“Regolamento per il funzionamento del servizio asilo nido comunale del Comune di Vignate”*.

Chi approva?

Chi si astiene?

Chi vota contro? 3 contrari.

Votiamo a questo punto l'immediata eseguibilità, proprio perché c'è il bando e quindi dobbiamo prenderlo.

Chi vota a favore? Unanime. Grazie.

PUNTO N. 4 all'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 EX ART. 175, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000 S.M.I."

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno: *"Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 ex art. 175, comma 2, d.lgs. n. 267/2000 s.m.i."*

La variazione interessa sia la parte corrente che quella in conto capitale. Prendiamo il documento degli equilibri di bilancio. Vediamo la parte corrente: abbiamo entrate correnti pari a 7.236.000 euro, mentre le spese correnti pari a 7.559.000 euro, di cui 401.615 del fondo credito di dubbia esigibilità. Poi abbiamo 10.000 euro di rimborso di oneri di urbanizzazione che sono stati pagati, ma poi siccome non sono state realizzate le opere abbiamo dovuto rimborsare e sono state messe in questa voce. Poi abbiamo 82.564 euro di ammortamento e rimborso mutui che rimane invariato. Di questi 82.564 euro abbiamo 26.000 euro di cui estinzione anticipata di prestiti obbligatori, dovuti al fondo alienazioni immobiliari per riduzione del debito, missione 50, programma 2, capitolo 5241. Anche questi invariati rispetto all'impianto iniziale del Bilancio di previsione 2025-27.

Abbiamo quindi un equilibrio di parte corrente pari a meno 415.501 euro, che va ad essere riequilibrata con 360.000 euro di entrate in conto capitale, destinate alle spese correnti, alle quali si sommano i 26.000 euro di fondo di alienazione immobiliare per riduzione del debito e i 29.501 euro di utilizzo risultato di amministrazione, che è posta da restituire allo Stato, cioè lo storno del fondo di solidarietà, come vi ricordate, nel bilancio di previsione era stato fatto. Questa cifra di solito veniva applicata al consuntivo, ma per il 2025 la norma ha imposto di prevederli già nel bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la parte conto capitale, entrate di capitale pari a 2.480.000 euro, di cui 386.000 euro destinate alle spese correnti, come poc'anzi detto, spese in conto capitale pari a 2.104.000 euro e 10.000 euro di altri trasferimenti.

Quindi la variazione si riassume: nella parte corrente, una variazione in aumento di parte corrente di 125.000 euro, e in diminuzione di 21.299 euro. Mentre la spesa in aumento di 127.776 euro, in diminuzione la spesa di 24.075 euro per un totale pareggio di 149.075 euro.

Per quanto riguarda la parte capitale sempre del 2025, abbiamo una variazione in aumento di 43.051 euro, mentre non c'è una diminuzione. Per quanto riguarda invece la spesa, c'è un aumento appunto di 43.051 euro, che quindi sì, totale pareggio appunto 43.051 euro.

Riepilogo generale. Abbiamo per il 2025 una variazione in aumento pari a 168.051 euro, una variazione in diminuzione di entrata per 21.299 euro. Mentre per quanto riguarda la spesa, un aumento di 170.829 euro e una diminuzione di 24.075 euro.

Per quanto riguarda gli anni 2026 e 2027, c'è una variazione solo ed esclusivamente la parte corrente, ed è una spesa di 35.835 in aumento e in diminuzione di 35.835, che è il fondo per l'equità. Andiamo nel dettaglio. Per quanto riguarda la parte corrente, abbiamo maggiori entrate sempre in previsione di 7.000 euro per i proventi da canone concessione mini alloggi per gli anziani, visto che abbiamo approvato il regolamento, è stato fatto il bando e sono stati assegnati 2 alloggi. Poi abbiamo maggiori entrate per 100.000 euro, questo è il capitolo 15/1, Titolo 1: sono maggiori introiti previsti a seguito di attività di accertamento.

Poi abbiamo minori entrate per 3.299 euro, c'è il suo corrispettivo capitolo, e questo è dovuto all'adeguamento dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2025, a seguito dell'approvazione del decreto ministeriale, e infatti il corrispettivo come entrata, con meno entrate, avremo il corrispettivo di meno spese che è il capitolo 2442/2, missione 12, programma 2.

Poi abbiamo uno storno perché c'è una sistemazione dei capitoli: capitolo 461 e 460, abbiamo maggiore entrate nel 461 che è stato creato *ad hoc* per gli introiti relativi alle palestre. 18.000 euro,

ed è questa la cifra corrispondente stornata dal capitolo 460, appunto proventi centro sportivo comunale che era il servizio rilevante ai fini IVA. E questo per la parte corrente di entrata.

Andiamo nella spesa. Abbiamo meno 4.404 euro, che è il contributo centro diurno disabili; abbiamo meno spese proprio perché è stato già impegnato tutto quello che dovevamo spendere, e quindi viene utilizzato questi 4.404 euro messi nel capitolo 2241, missione 12, programma 2, che è assistenza agli invalidi e ai disabili, perché sono state previste nuove assunzioni per gli impegni di spesa per i nuovi inserimenti.

Poi abbiamo i servizi diversi a favore dei minori, maggiori spese per 706 euro, anche qui un impegno per compartecipazione con altri Comuni, e il capitolo è il 2256. La stessa cifra noi l'abbiamo come minore spesa per le prestazioni di servizi per politiche giovanili, che è la 2015/1, visto che è già tutto impegnato fino a fine anno.

Passiamo poi all'assistenza domiciliare minori, abbiamo 200 euro in più che andiamo a utilizzare come minori spese all'acquisto di attrezzature sanitarie e farmaceutiche negli ambulatori delle scuole; visto che non ci sono più presenti interventi, abbiamo utilizzato queste risorse.

Abbiamo maggiori spese per 10.000 euro, che è il capitolo 155, prestazioni di servizio per l'adeguamento delle strutture e dei metodi organizzativi degli uffici, dei servizi amministrativi, perché sono così divisi: 7.000 euro di incarichi del supporto a RUP per i servizi delle procedure di affidamento relative alla refezione scolastica; e poi ci sono 3.000 euro per il ricalcolo della previsione di spesa relativi al servizio elaborazione buste paga.

Poi abbiamo 69.700 euro che sono spese per attività di accertamento tributi comunali perequazione catastale, capitolo 555, dell'aggio da riconoscere alla società affidataria del servizio, di supporto per l'accertamento Tari, Tasi e Imu; tenendo conto di quanto finora è emerso da Creset, c'è anche l'annualità 2020 che dovrà essere recuperata.

Poi abbiamo prestazioni di servizi per manutenzione strade, c'è una minore spesa per 6.000 euro, infatti l'importo non è necessario in quanto già finanziato con i proventi dal Codice della Strada all'articolo 208. Questi 6.000 euro li utilizziamo per acquisto delle licenze software, che è relativo alla Tari, perché è imposto da ARERA l'utilizzo del nuovo software per gli adempimenti TQRIF.

Poi abbiamo 1.350 euro: prestazioni di servizio per l'auditorium, si prevede un maggiore utilizzo del tecnico; poi abbiamo delle variazioni di spesa che sono meno 500 euro nei capitoli 185, barra 1 e barra 2 e barra 4, che sono le riparazioni periodiche, manutenzione, eccetera. Abbiamo un risparmio sugli stipendi di 2.750 euro, capitolo 270. Poi abbiamo anche qui risparmi rivenienti da assunzione successiva rispetto a quanto inizialmente preventivato, questi sono meno 800 euro, capitolo 275. Poi abbiamo altri 226 euro in meno su IRAP stipendi settore tecnico, il capitolo è 276. Abbiamo anche qui meno IRAP 1.224 euro, capitolo 1956.

Poi abbiamo maggiori spese nel capitolo 2930, missione 1, programma 11, sono 2.000 euro: oneri su indennità dipendenti comunali a seguito del ricalcolo di previsione, reperito fondi all'interno dei capitoli in dotazione con minori spese. Poi abbiamo 11.383 euro che sono spese per la riscossione dei tributi comunali, il capitolo 550, e poi arriviamo sempre allo stesso capitolo che nel 2025 vede minori spese per 35.835 euro, nel 2026 è la stessa cifra, meno 35.835 nel 2027. E' stato fatto il nuovo capitolo per il Fondo Obiettivo di Finanza Pubblica, che in effetti è il 2883, Missione 20, Programma 3, che per il 2025 vede una spesa di 17.917 euro, per il 2026 35.835, come dicevo prima, che è stato spostato, per il 2027 anche lì 35.835 euro.

Andiamo in fondo. Prestazioni di servizio per l'ufficio tributi, capitolo 156/1: sono 1.115 euro. Spese per la formazione qualificazione e perfezionamento del personale: sono 2.000 euro, capitolo 145, missione 1, programma 10, importo per la partecipazione del settore finanziario al corso Accrual.

Infine, abbiamo l'adeguamento dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2025, a seguito dell'approvazione del decreto ministeriale, che è il potenziamento del servizio trasporto alunni

disabili, che è il fondo equità livello servizi, che sono quei famosi 3.299 euro che, non entrando, vengono anche stornati nella spesa. E poi abbiamo l'ultimo che è 2.115 euro, che anche qui è stata adeguata una minore spesa in base al decreto ministeriale che è il potenziamento servizi sociali del fondo equità livello servizi.

Passiamo alla parte corrente, quindi abbiamo maggiori entrate per 125.000 euro, minori entrate per 21.000 euro, mentre abbiamo maggiori spese per 127.776, come dicevo prima nello schema, e le minori invece spese per 24.074.

Passiamo alla parte in conto capitale. Abbiamo capitolo 943, le entrate Titolo 4, monetizzazione aree, sono 16.000 euro in più, sono maggiori entrate da Data Center e Via del Lavoro. Poi abbiamo il contributo dello Stato per il PNRR che è all'adesione allo Stato civile digitale: capitolo 935, 8.979 euro, e capitolo 936, 18.072 euro, che li ritroviamo giusto giusto nelle maggiori spese in conto capitale nel capitolo 507-8979 e 508-18072.

Le altre spese in conto capitale. Abbiamo: 10.000 euro, capitolo 2969, missione 8, programma 1, i permessi da costruire, siccome non è stato realizzato, la legge ci obbliga alla restituzione di questi 10.000 euro che avevamo incassato. E poi abbiamo 6.000 euro per esecuzione opere pubbliche, manutenzione straordinaria e ristrutturazione: sarebbero delle spese per scuola e municipio, il capitolo è 5150/1. E poi gli altri due capitoli che sono quelli relativi al PNRR.

Come ho detto, ricapitoliamo: maggiori entrate in conto capitale per 43.051 euro, che si riverberano nelle maggiori spese in conto capitale 43.051 euro. Dovrei aver finito.

La discussione è aperta, se ci sono interventi, prego. Capogruppo Gobbi, grazie.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Grazie. È una variazione abbastanza tecnica che registra, come citava giustamente il Sindaco, anche revisioni di capitoli eccetera. In teoria, mi aspettavo onestamente un po' di programmazione, ce l'avevate detto a dicembre che nella variazione si facevano già le prime modifiche per dare le indicazioni. Aspettiamo la prossima a questo punto, era semplicemente un punto di vista in questo senso.

E noto, un esempio di variazione: mi sarei aspettato anche un incremento sulla parte sociale per cercare di avere, comunque in sostituzione maternità, qualcuno in aiuto al Servizio sociale. Ipotesi del genere per cercare di andare sulla programmazione di quello che può essere il 25.

Notiamo una cosa, che sono stati messi ancora dei soldi sul RUP della mensa, quindi c'erano, se non sbaglio 8.000 euro già in novembre, più altri 7, mi sembra, mentre esponeva perché in realtà non l'avevo notato e nell'esposizione lo registro. Questo chiaramente, come avevo già detto allora, mi aspetto un bando stravolto, perché se il bando sarà fatto in linea con quello che già era stato fatto allora, con risorse interne, e tra l'altro risorse risicate allora nel settore dei servizi sociali; oltre a fare i complimenti a chi allora l'aveva redatto nonostante tutte le difficoltà, mi aspetto che avete fatto questa scelta di investimento, perché non sarà una prosecuzione del bando attuale, ma sarà completamente una cosa nuova, lo attendo da vedere.

Per il resto, chiaramente la nota a livello politico: ci aspettavamo della programmazione che onestamente in questo caso non abbiamo visto. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se c'è un intervento, Capogruppo Baggi?

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, una variazione minimale e tecnica, come accennava il Consigliere Gobbi. Vi è ben poco da dire sotto questo punto di vista, però ci sono da fare alcune considerazioni.

Più che altro, al di là dei piccoli numeri che tra fondi speciali di equità che sono in variazione negativa, poi vanno in variazione positiva; c'è da aspettarsi sicuramente nelle prossime variazioni delle variazioni considerevoli, perché tutti questi importi che erano stati paventati per quanto riguarda data center e questi oneri di urbanizzazione, in cui ho visto tra le determinate degli accertamenti delle entrate, si parlava di un milione e nove eccetera eccetera; adesso noi ci ritroviamo, se non ho capito male, soltanto la somma di 16.000 euro, di cui parzialmente era stato detto in Commissione del Data Center e altre per Via del Lavoro, e quindi è una situazione, una variazione minimale.

L'aspetto che volevo sottolineare ed evidenziare, poi magari mi darete chiarimenti, sono queste maggiori entrate connesse all'accertamento ICI-IMU, 100.000 euro. Ma questo importo, innanzitutto, abbiamo fatto un preventivo recentemente e capisco se facciamo una variazione di bilancio, voi mi dite: 'guarda, stanno entrando 1 milione di oneri di urbanizzazione', e allora sotto un certo punto di vista è condivisibile. Però quello che non capisco è come possono piovere questi 100.000 euro così di punto in bianco: chi è che ce li aveva questi 100.000 euro? Questi sono i 100.000 euro che sta recuperando la società di recupero crediti (meglio non fare nomi sotto questo punto di vista). Però, se noi diciamo che sono recupero IMU-ICI, dubito ICI, però sarà sicuramente IMU, IMU fabbricati, di questi 100.000 euro, dobbiamo andare anche a leggere le uscite sotto questo punto di vista.

E per la stessa attività abbiamo maggiori entrate con l'accertamento ICI, però dall'altra parte io mi ritrovo spese per attività di accertamento tributi comunali, c'era un iniziale di 33.900: 69.700. Anche qui arriva giù una bella botta. Queste sono in uscita, sono tutte legate. E arriviamo a 103.600. E non è ancora finito l'anno sotto questo punto di vista.

Ed allora, se io vado a prendere la determina n. 5 del 23/01/2025, dov'è stato testualmente "servizio di verifica e di accertamento IMU-TASI-TARI per le annualità non prescritte 2018-2022". Non so se ho capito male, si parlava solo fino all'accertamento 2020, però forse ho capito male. E comunque "e successiva riscossione coattiva in concessione del Comune di Vignate - assunzione impegno di spesa" Allora questa società, che viene chiamata "Centrale unica" eccetera eccetera, in 3 anni si prende la bellezza di 83.160 al netto di IVA, ammontanti annualmente a 33.818,40 IVA inclusa. E quindi abbiamo questa perequazione. Quindi, se tanto mi dà tanto, qui sono 33.000, dovrebbe essere la prima tranche, però qui adesso abbiamo altri 69.000, che sia forse l'aggio? Sì, perché questa società si prende il 21% di aggio sul recupero. E le spese postali le paghiamo noi, sono altri 4.000 euro. E le spese per la riscossione dei tributi comunali sono altri 11.383 euro.

Mi chiedo: ma l'attività che viene fatta, che è un'attività prettamente... Nella determina, scusate che accennavo prima, si parla anche dell'importo di 4.000 euro bilancio spesa corrente per quanto riguarda la postalizzazione degli avvisi di accertamento che ce li paghiamo noi. Allora mi sto chiedendo se effettivamente non è il caso di fare una riflessione in futuro su queste spese. Non varrebbe a questo punto implementare l'Ufficio Tributi, "implementare": potenziare l'Ufficio Tributi, valutare di potenziare l'Ufficio Tributi con una persona in più per porre in essere un accertamento? Un controllo che annualmente ci porta a casa quello che ci deve portare a casa. Ma nello stesso tempo noi abbiamo comunque una società che al prossimo triennio si riproporrà di nuovo, perciò subito bisogna correre ai ripari. Io uso questo termine: bisogna "correre ai ripari". Perché qui grande attività, poco incasso, sotto questo punto di vista. Quando, dall'altra parte, possiamo potenziare l'Ufficio Tributi, assumendo una persona e facendo fare.

Tra l'altro, non so, correggetemi, è stato acquistato un software per la gestione della TARI recentemente, sono 6.000 euro. Oggi come oggi per trovare l'evasione si comparano le varie banche dati, banche dati catastali, ci sono tutti gli strumenti software. Voi vi siete impegnati tanto, questa Amministrazione si è impegnata tanto sull'evoluzione software del sistema amministrativo.

L'abbiamo visto sin dalle prime uscite per quanto riguarda l'aggiornamento del software della sala consiliare, per quanto riguarda l'accesso ai consiglieri. E anche qui abbiamo un costante aggiornamento del software per quanto riguarda la TARI.

Ed allora, io dico, se facciamo una riflessione di questo genere, probabilmente questi soldi ce li teniamo anche noi, perché qui si parla di importi che vanno oltre agli 83.000 euro, perché ci sono gli altri 21.000 euro. Se poi ci dobbiamo aggiungere pure i nostri soldi, cioè non so cosa portiamo a casa. Questo per dire che l'attività di esternalizzazione non porta sempre a buoni risultati, mi limito a dire "buoni risultati", a "discreti risultati"; quando dall'altra parte possiamo potenziare e formare i dipendenti del Comune in una direzione ben precisa, e ci stiamo riferendo all'Ufficio Tributi. Perché qui poi dopo ci ritroviamo sempre sulla stessa situazione, cioè deleghiamo il recupero, e questa società fa la forte con i deboli e la debole con i forti, non vorrei che succedesse una cosa di questo genere.

Quindi penso che il Comune, o quantomeno l'Amministrazione attuale, debba rimeditare su questi aspetti qua, perché non possiamo portare in bilancio 100.000 euro per dire: abbiamo accertamenti per quanto riguarda l'accertamento dei tributi comunali, e dall'altra parte ci ritroviamo 69.000, 70.000, 80.000 eccetera eccetera. Certo, vedremo alla fine del triennio che cosa emergerà, ma se tanto mi dà tanto, e posso dire, il signor Sindaco lo sa, che lo sforzo che aveva fatto in passato questa Amministrazione per andare a fare un recupero crediti era stato anche volto nella creazione di una società, che era la Vignate Servizi, sotto questo punto di vista, che ai tempi, memori, che ahimè poi è stata abbandonata alla sua mercè.

E quindi ci siamo ritrovati di nuovo ad esternalizzare, perché c'è stata questa politica della continua esternalizzazione sotto questo punto di vista, che ci ha portato a questi risultati, che a mio parere non sono condivisibili oppure sono da esaminare con attenzione per portare a casa qualcosa di più positivo, io sto parlando formazione del personale, assunzione del personale eccetera eccetera. Ciò fino al punto che ci consente la legislazione statale. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Accogliamo subito la perplessità perché noi ci siamo mossi, perché ultimamente l'Ufficio Tributi è in grave difficoltà. C'è una persona che è in aspettativa, e prima la previsione era quella di finire l'aspettativa a dicembre, poi l'ha prolungata per fine marzo e poi alla fine adesso è un anno.

Noi abbiamo fatto una variazione dei fabbisogni: è in previsione l'assunzione di una figura categoria D all'Ufficio Tributi e anche un supporto per il recupero. In effetti, non stiamo fermi a guardare cosa sta succedendo.

Inoltre, è vero che è alto il costo che dobbiamo affrontare per avere questo servizio, ma in realtà è un recupero da evasione, non è una dimenticanza di qualcuno. Sono le annualità, in questo caso i 100.000 euro. In base a quanto è stato recuperato per l'annualità 2019, c'è la previsione che nel 2020 ci sia un altro recupero, perché poi vanno a vedere gli ultimi cinque anni che vanno in prescrizione. E quindi non è sicuramente come somma pari a zero o a svantaggio del Comune.

Il Comune comunque riesce a introitare qualcosa, sicuramente i costi sono alti, però sarebbero dei soldi che il Comune non riesce poi a recuperare. È vero che dice: rafforziamo l'Ufficio Tributi, ma lo stiamo già facendo. In questo momento poi è passato un periodo particolare, quindi come vede anche l'Ufficio Tributi è aperto 3 pomeriggi alla settimana, anche proprio per dare respiro per il back office, altrimenti sarebbe un sovralavoro che diventerebbe troppo oneroso per l'intero ufficio.

Volevo rispondere invece al Capogruppo Gobbi per quanto riguarda l'aiuto al RUP: la normativa è estremamente cambiata, è diventata molto complicata, quindi è necessario anche un aiuto per supportare l'operatività dei nostri responsabili. Chiaro che, se si riuscisse a farne a meno, sarebbe meglio; ma è meglio in questo caso spendere qualcosina, ma avere le cose fatte bene, a norma e nel

modo giusto, affinché l'appalto poi sia costruito in maniera perfetta e non ci sia qualche ricorso o qualche situazione che magari ci vede in difficoltà.

Se vuole rispondere, prego, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

È chiaro che condivido la linea anche del Capogruppo Baggi, che esternalizzare costa di più. Però non voglio troppo difendere l'Amministrazione, ma mi sono trovato nella stessa situazione. non è così semplice gestire gli uffici. Ha appena detto la questione eventuale dell'aspettativa, oppure quando qualcuno va via, devi aspettare sei mesi.

Però il mio invito è di fare molta attenzione, per quello ho sottolineato la questione del RUP, perché è più facile esternalizzare, no? Perché cerchi qualcuno che lo fa, lo paghi, però sono soldi in teoria che spendi in più rispetto a normale amministrazione. E quindi il mio invito era di valutare ogni volta attentamente queste situazioni. Perché l'ultima volta che abbiamo fatto il bando della mensa avevamo praticamente forse solo la PO, e non so se avevamo un amministrativo a sostegno di tutto quel settore. Eppure è stato fatto un bando europeo con supporto dell'ufficio tecnico, allora, anche però è stato fatto dal responsabile di allora del Settore Servizi Sociali, senza alla fine un granché di squadra in ufficio.

Chiaramente il mio invito è di fare attenzione. Ho sottolineato questa cosa perché onestamente, rispetto a un bando che ci portiamo avanti, è un bando che per fortuna le ultime volte hanno vinto delle società di eccellenza, non ci hanno mai dato problemi sulla mensa, ogni volta è anche un incrociare le dita che succeda ancora così, no? Chiaramente non che vincano loro, però che vinca una società che faccia il lavoro fatto bene. Mi aspettavo che si riuscisse a fare con chi è presente in Comune. Abbiamo visto che nella variazione c'è anche un maggiore costo per l'Ufficio Tributi, penso proprio per un'esternalizzazione, in attesa che torni questa persona.

Sulla questione dell'aggio, se il risultato funziona, è chiaro che queste persone vengono pagate su quello che recuperano, il vantaggio è che almeno recuperano, che se tu non ce la fai. E difendo questa linea perché forse questi 100.000 euro, come mi ha detto la responsabile, sono l'ultimo strascico dell'Amministrazione precedente del recupero fatto. Quindi ci sarà poi un nuovo accertamento di qui a qualche mese che sarà la conclusione dei 3 anni. Però andare a recuperare chi non ha pagato è fondamentale e, se per colpa del fatto che l'ufficio non riesce a seguire, ma perché per questioni personali non è che puoi assumere tutte le persone che vuoi, è meglio recuperare perché se passano i cinque anni diventa danno erariale.

Quindi nulla da dire su questo recupero, anzi, sono contento. È forse l'ultima cosa che deriva ancora dai 5 anni precedenti. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, infatti alla fine, se dovevamo incassare 10 e diamo un mandato a qualcuno che riesce a farci incassare 10, e poi gliene dobbiamo dare 7, comunque 3 li abbiamo avuti, altrimenti rischiamo poi di perderli, quindi è fondamentale il recupero. Chiaramente si parla in qualche modo di evasione, se vogliamo dire, oppure dimenticanza, oppure so che non è piacevole ricevere una cartella per il recupero. Però, in effetti, magari qualcuno si è anche dimenticato, non ha capito che doveva pagare, quindi capisco la situazione un po' difficoltosa e anche emotivamente frustrante di vedersi arrivare una cartella esattoriale che chieda il pagamento di cinque anni indietro. Però è dovuto. E quindi, visto che la norma lo impone e le tasse devono essere pagate, mi sembra giusto continuare, come ci siamo sempre espressi in questo Consiglio Comunale, a favore di un recupero crediti. Chiaramente senza, come diceva il Capogruppo Baggi, essere troppo vessatori nei confronti di chi deve, però

questo è più una sensibilità personale soggettiva; quello che deve fare l'Ente è stare attento al bilancio e continuare a garantire anche tutto quello che il cittadino deve effettivamente per legge.
Prego, Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Mi riallaccio alle ultime parole che ha detto. L'Ente deve stare attento, cioè qui è una questione di performance, di esigibilità da parte dell'Ente, di recupero del suo credito, quantomeno stiamo parlando di tributi sotto questo punto di vista.

Io posso parlare anche come cittadino: mi vedo arrivare a una cartella del 2019, che è già prescritta quella del 2019 adesso, però sono arrivate prima, una cartella IMU o chi per esso; ma nello stesso tempo voglio anche capire perché, può essere una mia dimenticanza. Ma perché, il signor Sindaco lo sa, si sono anche verificati casi eclatanti, dove veniva chiesto l'IMU, dove palesemente non era assolutamente spettante.

Ed allora l'accertamento che deve essere fatto dall'Ente deve essere un accertamento costante, così evitiamo di partire nel 2025 per andare a recuperare il 2018, cioè è una questione che ho cercato sempre di sollevare, anche quando ero in Consiglio Comunale tanti anni fa: la necessità da parte dell'Ente di avere una costanza nel proprio incasso, perché già se io dico recupero crediti vuol dire che mi sono già perso delle annualità. E quindi da qui il discorso. Ben venga l'assunzione di una nuova persona all'Ufficio Tributi per poter potenziarlo, per poter andare in regola anno per anno, e non ritrovarci poi tra 3 anni (perché se non sbaglio questo termina nel 2027 o 2026) nella stessa situazione e dire: ma adesso dobbiamo recuperare gli anni dal 2027 al 2023. Uso proprio un termine brutale: se lavora bene l'Ufficio Tributi e ha le forze giuste sotto questo punto di vista, eviteremo poi di andare a recuperare, ad esternalizzare ulteriormente questa attività.

Per quanto riguarda l'aggio, poi dopo si discute, ci sono altre società che fanno meno, altre che fanno più, in questo caso una società che fa un 21%. Adesso non ricordo, forse l'agenzia di riscossione fa meno del 21%.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Credo che sia una di quelle che presenta l'aggio...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Comunque vanno in concorrenza tra di loro, lo so, sul discorso dell'aggio. Non voglio addentrarmi in argomenti che poco conosco, e mi riferisco a questo aggio. Però voglio insistere che l'attività che deve essere svolta dall'Ente deve essere una attività continua, costante, chiaramente supportando quelle forze che può avere in seno ad esso.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. In effetti, anche noi la pensiamo così, proprio perché abbiamo deciso nei fabbisogni di assumere la posizione di tipo D.

Se non ci sono altri interventi, metterei in approvazione il punto n. 4: "*Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 ex art. 175, comma 2, d.lgs. n. 267/2000 s.m.i.*".

Chi approva?

Chi si astiene? 1 astenuto (Consigliere Baggi).

Chi vota contro? 3 contrari. Grazie.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chiaramente è una variazione.

Chi approva? Unanime. Grazie.

PUNTO N. 5 all'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE SITUAZIONE CONVENZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ CALCISTICA".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9 comma 6 lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: 'Interrogazione inerente situazione convenzione impianti sportivi comunali destinati all'attività calcistica'"*.

Chi relaziona? Il Capogruppo Gobbi, prego, ne ha facoltà.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Grazie. Torniamo sul argomento, visto che, con delibera del 10 luglio 2024, delibera n. 23, la Giunta Comunale ha prorogato la concessione per la gestione di impianti sportivi comunali destinati ad attività calcistica fino al 31 dicembre 2024.

Considerato che alla data odierna non risultano pubblicati (almeno ho contato anche oggi) provvedimenti tecnici o politici a riguardo sulle attività, e appunto anche le attività della Vignareal sono tuttora in corso;

preso atto che la concessione comprensiva del periodo di proroga è scaduta al 31/12/2024;

ritenuto necessario mantenere sul territorio comunale la promozione dello sport, in modo puntuale l'attività calcistica dilettantistica, alla luce dell'effettiva presenza sul territorio comunale della pratica calcistica, anche da parte dei giovani e minori;

anche considerato che l'attività svolta dall'FCD Vignareal è fondamentale per la nostra comunità, ed è un grosso valore averli sul territorio, ed è fondamentale per tutti i ragazzi che vogliono fare attività calcistica, e come per tale ragione non possa essere interrotta, quindi il fatto che sia scaduto al 31/12 ci siamo chiesti.

A questo punto chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente:

- le modalità con le quali è stato autorizzato l'utilizzo delle strutture pro-tempore da parte della società FCD Vignareal in questi mesi (visto che non abbiamo visto atti, magari invece sono intercorsi e li abbiamo persi noi);
- quali azioni di medio e lungo termine intende intraprendere l'Amministrazione comunale inerenti alla gestione di impianti sportivi comunali destinati ad attività calcistica. Grazie.

CALVI DANIELE – Assessore

Grazie. Vice Sindaco nonché Assessore allo Sport, Daniele Calvi, prego.

CALVI DANIELE – Assessore

Buonasera. Vengo a rispondere all'interrogazione. A riguardo si osserva quanto segue.

Con atto di Giunta n. 39 del 10 luglio 2024 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 la concessione alla gestione degli impianti sportivi comunali destinati all'attività calcistica, dando atto delle finalità della promozione dello sport ed in modo puntuale l'attività calcistica dilettantistica, alla luce dell'effettiva presenza sul territorio comunale della pratica calcistica anche da parte di giovani e minori.

A seguito della proroga della concessione fino al 31 dicembre 2024, l'FCD Vignareal è tenuta al versamento di 3.450 euro entro il 10 dicembre 2024, e una quota pari al 10% della frazione annua delle utenze stimate in 40.000 euro per una somma di 1.833,33 dal periodo 15 luglio al 31 dicembre. Come evidenziato nella predetta delibera, l'impianto sportivo di cui trattasi sarà posto in riqualificazione. Attualmente la concessione risulta formalmente scaduta, ma l'Associazione continua di fatto ad utilizzare le strutture, e pertanto l'Ente procederà a addebitare i costi di utilizzo, secondo le modalità in vigore fino all'approvazione di un nuovo atto di utilizzo.

L'intervento di riqualificazione si prospetta di una certa complessità, e pertanto si prevede una dilazione dei tempi di realizzazione che rendono necessario prevedere a predisporre un rinnovo alle condizioni esistenti, in attesa di organizzare una nuova modalità di affidamento in aderenza alla normativa vigente.

La situazione è anche complicata dallo stato in cui versano gli uffici interessati -Settore tecnico e Settore servizi alla persona- il cui organico, tra fine del 2024 e inizio del 2025, per una serie di contingenze è in forte sofferenza

in particolare, con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 7/11/2024, si è modificata la macrostruttura dell'Ente in quanto determinato in un periodo di modifica della stessa avviato nel 22. Con tale atto il servizio sport è ritornato ai servizi alla persona.

A fine 24, come previsto dal fabbisogno del personale 24-26, doveva essere sostituita la figura di struttura e amministrativo presso il Settore servizi alla persona, procedura di mobilità e poi concorso, conclusi con esito negativo. A inizio 25, con deliberazione Giunta 8 del 16/01/2025, è stato modificato il fabbisogno e la figura è stata sostituita con un operatore esperto. Ad oggi è stato avviato il procedimento di mobilità ed eventuale concorso pubblico. Anche il settore tecnico, che ha gestito il servizio in via temporanea dal 22 al 24, si è trovato in sofferenza. Risorse umane determinatesi dalle dimissioni con decorrenza a settembre 24 dell'istruttore amministrativo e mantenimento del posto per tutto il periodo di prova. Sostituzione che si è conclusa solo a febbraio del 25, con assunzione ad aprile 25.

Inoltre, da fine 24 il funzionario tecnico ha espresso volontà di trasferimento presso altro Ente, volontà formalizzata con le dimissioni decorrenti da fine febbraio 25. Tale situazione ha comportato difficoltà sia nel passaggio di consegne tra i responsabili sia nella gestione delle attività e servizi.

Come già precedentemente annunciato, anche l'area destinata al calcio sarà oggetto di riqualificazione in linea con quanto già intrapreso per altre zone del centro sportivo. Si veda, ad esempio, la delibera di Giunta 25 che ha approvato il documento di indirizzo alla progettazione, il DIP, per l'ampliamento degli spogliatoi Palazzetto, la sua riqualificazione energetica e ristrutturazione interna. Attualmente è in fase di ultimazione il DIP per il rifacimento del campo in erba sintetica della pista di atletica (cioè inteso il campo in erba trasformato in erba sintetica), la cui approvazione in Giunta è prevista, salvo imprevisti, nelle prossime due settimane.

Parallelamente, dopo aver consultato e condiviso le proposte con le associazioni interessate, stiamo procedendo alla redazione del DIP per la riqualificazione dello spazio sottostante al bar del centro sportivo, e anche lo spazio del bar. Tale spazio sarà trasformato in parte in sede destinata al calcio, in parte al clubhouse per il tennis e in parte al salone delle attività associative. Durante la realizzazione di questi interventi si procederà a definire una nuova modalità di affidamento delle strutture in conformità con la normativa vigente, salvaguardandone al contempo il ruolo sociale delle associazioni che operano dal territorio da oltre 40 anni.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Se è soddisfatto il Capogruppo Gobbi della risposta, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Grazie. Il motivo dell'interrogazione era per capire qual è la vostra idea. E anche un po' sottolineare il fatto che a luglio, quando avete fatto questa proroga della convenzione, eravate usciti dicendo: noi l'abbiamo fatta, voi non la facevate. Oggi chiaramente vi rendete anche conto che cosa vuol dire cercare di fare, quando magari gli uffici giustamente hanno difficoltà per quello che sta succedendo. E in effetti siamo due mesi che non c'è convenzione.

Quindi, in realtà, questo non è un puntare il dito ma è semplicemente dire: visto che allora il dito era stato puntato contro di noi, probabilmente non è così semplice mantenere quello che invece secondo voi era semplice fare, quando allora a luglio ci avete detto: noi l'abbiamo fatto, voi invece dov'eravate? Quindi questo era un po' anche sollevare questa questione. Perché stiamo parlando di associazioni, parliamo di volontari, parliamo di gente che ci mette il cuore, e quindi è anche difficile da gestire.

Rileviamo -e la ringrazio per la risposta- che è stata fatta la scelta di fare il campo in erba sintetica. E su questo metto dentro un'altra questione: ci era stato detto che noi avevamo fatto un progetto nel centro sportivo non ascoltando le associazioni, mentre invece voi era il vostro punto di partenza; c'è da dire che l'investimento sul Palazzetto di fatto senza ascoltare le associazioni – che non è assolutamente vero perché il colloquio c'è sempre stato – alla fine è più o meno lo stesso che avete approvato oggi, ho visto la pubblicazione della delibera di Giunta, ascoltando le associazioni, quindi vuol dire che noi le avevamo ascoltate. Quindi questo riprova che non era vero che non ascoltavamo le associazioni.

Però, dall'altra parte, scopro che il campo in erba sintetica, cosa che so che Atletica aveva avanzato qualche dubbio su questo, e c'era stato un incontro anche con dei responsabili della federazione: avere il campo in erba sintetica precluderebbe attività dei lanci dell'Atletica, e quindi questa è una scelta, chiaramente una scelta politica, non la condivido, non la condivido anche per l'investimento oneroso di fare quel campo in erba sintetica, secondo me è un'esagerazione, un campo c'è già in erba sintetica, di cui tra l'altro bisogna cambiare il manto.

In realtà, ringrazio l'Assessore e Vice Sindaco per l'esposizione perché mi ha dato quello che volevo: la pianificazione che avete in mente e quindi il fatto di quello che succederà nei prossimi mesi. Il mio invito è fare di tutto affinché Vignareal riesca a rimanere a Vignate e riesca a fare attività, perché fanno attività importanti per i ragazzini, e questo è fondamentale per la nostra comunità. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Assessore

Volevo solo puntualizzare che nessuno vuole cacciare via nessuno. E secondo, se parliamo dei progetti che avete detto tanto sono uguali ai nostri, se andate a vedere nel dettaglio, non sono proprio uguali, magari le dimensioni sono le stesse perché quello è lo spazio, quello andava fatto. Per il resto, staremo a vedere.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie.

PUNTO N. 6 all'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: "ADESIONE A BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE O ALL'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) PER COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 70.000 ABITANTI AL 01.01.2024 DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: 'Adesione a bando per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o all'aggiornamento dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) per Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti al 01.01.2024 del territorio della Città Metropolitana di Milano"*.

Chi espone? Consigliere Anelli, prego, ne ha facoltà. Grazie.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Grazie. Partiamo dall'inizio. Partiamo dalle linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale il 30 luglio 2024, attraverso le quali appunto l'Amministrazione comunale si è impegnata a mantenere alta -lo dico io genericamente- l'attenzione verso l'accessibilità delle persone disabili in tutti i luoghi pubblici.

Avevamo formulato un emendamento riguardo a questo passaggio, articolando maggiormente il concetto e impegnando l'Amministrazione comunale a dotarsi di Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi della Legge 41/1986 e della Legge 104/1992. L'emendamento venne respinto, come sappiamo.

Riproponiamo però oggi il tema, in quanto in data 6/02/2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico da parte di Città Metropolitana per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o all'aggiornamento dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche per i Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti all'1/01/2024 del territorio della Città Metropolitana di Milano.

Il bando prevede una dotazione finanziaria a livello di città metropolitana per 87.125 euro. Il bando è rivolto a tutti i Comuni facenti parte della Città Metropolitana di Milano, con priorità alla classe dei Comuni aventi una popolazione compresa tra i 5.000 e i 20.000 abitanti. Il contributo corrisponde al 60% della spesa sostenuta dal Comune per l'attività di redazione del PEBA, fino a un massimo di 6.000 euro e dentro i limiti delle risorse assegnate. La chiusura del bando è stabilita al 31 marzo 2025. Tra criteri di preferenza viene tenuto conto dell'ordine cronologico di arrivo delle rispettive adesioni.

Consideriamo inoltre che, come anche il bando di cui abbiamo parlato a dicembre a cui poi l'Amministrazione comunale non ha partecipato, questo è un bando relativamente facile da tentare in quanto la candidatura di fatto non è subordinata né all'approvazione di alcun livello progettuale né all'assunzione di particolari provvedimenti di carattere tecnico o politico. Quanto all'accettazione appunto di un impegno all'utilizzo del contributo nelle modalità previste dagli allegati all'avviso pubblico. L'avviso pubblico poi è corredato da una sintetica descrizione delle attività da svolgere.

Per quanto sopra, quello che proponiamo è di impegnare la Giunta Comunale a partecipare a detto bando. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Assessore allo Sport e Lavori Pubblici, Vice Sindaco Calvi, prego.

CALVI DANIELE – Assessore

Volevo edurvi che noi il martedì 12 abbiamo ricevuto da Città Metropolitana l'avviso di questo bando, che era stato pubblicato dal 6, poi è uscita anche la news sul portale il 10 di febbraio. Noi ci siamo subito attivati perché, come sapete, noi abbiamo una certa sensibilità, e l'abbiamo dimostrato, sulla disabilità e sulle barriere architettoniche: già subito appena arrivati abbiamo cambiato il progetto dei bagni delle scuole elementari aggiungendo quello dei disabili anche per i bambini.

E poi abbiamo visto già delle criticità anche nella Piazza Leonardo da Vinci, quella nuova, dove un disabile che arriva nel parcheggio deve proseguire un percorso abbastanza lungo per salire sulla piazza, e quindi noi abbiamo già intenzione di fare uno scivolo adiacente al parcheggio disabili. Oltre questo, abbiamo un progetto, nella riqualificazione del centro sportivo e del bar, di rivedere anche l'accesso per disabili, visto che c'è una rampa chilometrica e vedere di fare qualcosa.

Comunque, il Comune è dotato già abbastanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ma c'è sempre qualcosa da fare. Infatti, noi subito dopo averlo ricevuto ci siamo mossi, siamo andati a fare uno scouting anche per avere un supporto esterno, e vi comunico che comunque stiamo procedendo a iscriverci al bando; quindi possiamo benissimo approvarlo, ma è una cosa già fatta, praticamente. Per noi non c'è problema ad approvarla, però è inutile, non so, come dire, non "inutile", è una parola brutta, però questo è.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Baggi. È una mozione, potete intervenire tutti. Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Chiaro, prima non sono intervenuto per un'interrogazione che se volevo dire qualcosa, però poi magari a fine Consiglio Comunale le chiedo due o tre chiarimenti che aveva sollevato il Consigliere Gobbi.

Come dicevano i latini, "*lupus in fabula*", nel senso che è apprezzabile, ma nel senso che Vignate Futura si stava apprestando a preparare una mozione sul PEBA sotto questo punto di vista, perché è un nostro argomento su cui abbiamo più volte sviluppato degli argomenti nel nostro programma elettorale. Ma nello stesso tempo rilevo una cosa: perché questa mozione, giustamente, accede per avere un contributo che corrisponde al 60% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA.

Ma -ci ricordava forse il Consigliere Anelli poc'anzi- il legislatore nazionale ha introdotto sin da 1976 l'obbligo di dotarsi di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche PEBA, senza fornire indicazioni specifiche per la sua redazione, tant'è vero che è un po' connesso col discorso della non progettualità per quanto riguarda questo aspetto.

Regione Lombardia, nel dicembre 2021, ha inteso contribuire al rilancio del PEBA con strumenti di pianificazione, pubblicando le linee regionali che riportano al centro della progettazione la tematica dell'accessibilità.

Allora, *dulcis in fundo*, in questa Amministrazione manca il PEBA e bisogna farlo, è per quello che io preparerò una mozione per fare il PEBA. Anche perché già in passato, se non è stato reperito nei documenti comunali, un cittadino si era confrontato con l'Amministrazione precedente -vedo data 14 luglio 2022- e aveva predisposto un piano proprio sulla disabilità, sugli interventi di ripristino e miglioramenti all'attenzione dell'Amministrazione del Comune di Vignate. Lo allegheremo alla nostra mozione per il prossimo Consiglio Comunale, a meno che sia stato reperito nei protocolli, non so se è stato protocollato. Questo è un contatto che ho avuto con un cittadino di Vignate e che mi ha trasmesso questa documentazione.

E' pur vero che alcune problematiche sono state risolte in tema disabilità. Mi riferisco agli interventi al Parco Monzese, dov'è stato rifatto tutto il passaggio perché era oggetto anche di osservazioni sotto questo punto di vista.

Però adesso Lei, Assessore, mi viene a dire che ci sono delle accresciute disabilità perché avete rilevato delle problematiche nella nuova Piazza Leonardo da Vinci, e quindi ben venga la sistemazione, ben venga la partecipazione, ma soprattutto ci dobbiamo dotare del PEBA, e questo è fondamentale. E questo sarà l'argomento, la mozione che presenteremo nel prossimo Consiglio Comunale. Due righe: approvazione del PEBA, tutto qua. Grazie. Condivisibile chiaramente l'intervento.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Volevo ricordare che in questo bilancio di previsione abbiamo 100.000 euro stanziati appunto sul capitolo 4500, che è "Abbattimento barriere architettoniche", finanziato con gli oneri di urbanizzazione perché la legge effettivamente lo dice che non può essere meno del 10% destinato appunto per questo scopo.

Consigliere Anelli, prego.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Parto in risposta al Consigliere Baggi, che addirittura dice che vogliamo presentare una mozione in materia: bisogna dotarsi di PEBA. Peccato, però, che hai votato contro quando abbiamo proposto in Consiglio Comunale l'emendamento alle linee programmatiche. Per una questione probabilmente formale più che sostanziale. Ma il tema era chiarissimo: impegnare l'Amministrazione comunale a dotarsi di PEBA. Tu hai votato contro, questo è fatto.

Dopodiché, Vice Sindaco Calvi, che ha definito "inutile" sostanzialmente questa mozione perché loro si muovono subito. Le nostre non dovremmo chiamarle mozioni, ma "mozioni magiche", richiamando un po' le "pozioni magiche": perché presentiamo dei temi e succedono cose, e succedono cose sempre nel tempo che intercorre tra la presentazione della mozione e la discussione in Consiglio Comunale, poi diventa "inutile".

Ma non è un concetto troppo corretto, nel senso che, caro Vice Sindaco, il bando è stato pubblicato il 6 febbraio, la mia mozione viene presentata il 19 febbraio sera, chiaramente viene protocollata il 20 mattina, e io so per certo che dal 6 al 20 non è successo niente in ufficio che riguardasse il tema PEBA. Voi avete fatto scouting, avete attivato 'un'indagine di mercato' che vi possa supportare per formulare l'istanza tra giovedì e lunedì questo, e io questo lo so benissimo.

E sarei anche stato favorevole a trattare questo passaggio con più leggerezza, se non fosse che, Daniele, giudichi "inutile" la mozione perché tanto ci siamo mossi prima, ma ti sei mosso dopo la mia mozione. Poi, se il Consiglio Comunale arriva una settimana dopo, è normale, arrivi già con la soluzione fatta: 'no, tranquilli, ci abbiamo già pensato'. Ci hai pensato -e lo so bene- dopo che io ti ho presentato la mozione.

Quindi io confermerei la volontà di porre in votazione la mozione, ancor più perché comunque la direzione che avete preso è questa.

Poi ribadisco che il bagno che avete realizzato nel corridoio della primaria, modificando il progetto di riqualificazione dei bagni di quel corridoio, risalente al primo semestre del 2024, è sostanzialmente inutile per l'utilizzo da parte dei bambini. È un bagno per disabili da utilizzare per gli adulti, semmai. E il bagno per disabili per gli adulti a scuola è già presente sull'altro lato della scuola, nel lato segreteria e nella colonna ovest dell'edificio.

Ribadisco inoltre che la nuova piazza, comunque l'opera di riqualificazione dell'area pedonale di Via Da Vinci - angolo Via Monzese è perfettamente conforme alle norme relative all'abbattimento delle

barriere architettoniche. Il percorso per le carrozzelle, sostanzialmente, quindi la rampa, termina grossomodo davanti alla farmacia, 2-3 metri fuori asse rispetto all'ingresso della farmacia, seguendo un po' le pendenze, il dislivello tra il piano stradale e il piano di calpestio del marciapiede adiacente alla farmacia. Quindi era già conforme prima. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, scusate se intervengo, è una situazione veramente paradossale che l'opposizione debba rispondere all'opposizione, questo è vero, penso non si sia mai visto in nessun consiglio comunale, succede nel Consiglio Comunale di Vignate! E questo mi spiace, Consigliere Anelli, che io le debba rispondere, perché io sostanzialmente ho rilevato l'assenza del PEBA, e mi sono praticamente compiaciuto con questa mozione, e che andrò a votare questa mozione. E ho rilevato che il PEBA non è presente in questo Consiglio Comunale.

Allora adesso le spiego perché io ho votato contro alla vostra mozione per quanto riguarda gli emendamenti. Guardi, non voglio far perdere tempo né ai cittadini né a questo Consiglio Comunale. Si vada a rileggere le motivazioni che ho dato in quella sede: per una questione di diritto! Erano inammissibili le vostre mozioni! Siamo stati qua fino alle due e mezza e io fino alle due e mezza ho votato no! contro le vostre mozioni. Per il semplice motivo che le ritenevo inammissibili in diritto! C'è stata una chiara risposta in diritto sotto questo punto di vista. Perché, se adesso vogliamo 'stimolare' -uso questo termine- l'Amministrazione per fare quello che non ha scritto a chiare lettere che farà il PEBA, ma ha detto indicativamente che per quanto riguarda l'aspetto dei disabili ha una forte attenzione; allora, a questo punto, li stimoliamo con delle mozioni e io faccio la mozione.

Però, Consigliere Anelli, per cortesia, non entriamo in polemica tra le opposizioni perché facciamo ridere! Capisce? E la invito, senza ulteriormente far perdere tempo a questo Consiglio, ad andarsi a rileggere le motivazioni che ho detto io nel Consiglio Comunale, quando sono state presentate le vostre mozioni sulle mie programmatiche. Il motivo perché ho votato no! Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Volevo puntualizzare, visto che il Consigliere Anelli ci accusa che 'voi presentate mozioni e succedono cose': la tranquillizzo sul fatto che non succedono cose perché ce lo dite voi, ma perché noi leggiamo le e-mail che ci arrivano tutte le sere, anche a tarda notte. Faccio presente che mi è arrivata personalmente, ce l'ho qua, se volete, è privacy, però ve lo dico io, quindi non ledo la mia privacy, visto che sono io il soggetto: il mercoledì 12 febbraio mi arriva appunto il bando sul PEBA, io lo giro all'Assessore di competenza Pari Opportunità, Roberto Costa. Il 13, il giorno dopo, persino il Responsabile PO dei servizio alla persona gira a noi tutti il bando, e il giorno 17 di febbraio -c'è tanto di data- Roberto Costa, che è l'Assessore Pari Opportunità, risponde al Responsabile del PO, Lorenzo Rossetti.

Se vuole, Margherita, leggere la risposta, così almeno capite com'eravamo già sul pezzo. Prego, Assessore Margherita Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Sì, tanto eravamo tutti in copia.

“Ciao, Lorenzo. Ho avuto modo di dare un'occhiata al bando e tutto sommato mi sembra una bella iniziativa. I contributi regionali per l'aggiornamento dei Piani di eliminazione delle barriere

architettoniche (PEBA) sono un'ottima occasione per migliorare l'accessibilità nei nostri Comuni, specialmente quelli più piccoli come il nostro, e per portare avanti progetti di questo tipo.

Eliminare le barriere architettoniche è fondamentale per rendere la città più inclusiva per tutti e credo che con il supporto della Regione si possano realizzare iniziative davvero utili. Tra l'altro, aggiornare i PEBA è importante per restare al passo con i cambiamenti normativi e le nuove esigenze, come la mobilità e l'integrazione di tecnologie assistive. Insomma, penso che qualche iniziativa si possa tranquillamente portare avanti. Un saluto. Roberto Costa”.

E poi chiaramente è proseguita tutta l'attività.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Questa è datata 17 febbraio, quindi dei giorni prima che è arrivata la mozione. Dopodiché, ognuno la può pensare come vuole, ma questo è l'operato della nostra Amministrazione. È chiaro che ci eravamo già mossi, poi se arriva tra l'oggi e il domani una mozione che va in linea con quanto noi stavamo già attivandoci... Ma noi accogliamo la mozione, ci mancherebbe, per quale motivo respingerla?

Io mi ricordo, visto che ci siamo seduti per diversi anni in opposizione, che avevate risposto a due mozioni che avevamo presentato noi, dicendo che 'ci eravamo già mossi e quindi sarebbe il caso di ritirare la mozione', e noi poi alla fine la ritirammo, visto che comunque vi eravate già mossi ed era condivisa, andava bene per tutti alla fine.

E, visto che noi abbiamo un altro spirito la accogliamo, non vi chiediamo di respingerla e quindi la mettiamo in votazione nel Consiglio Comunale, e noi voteremo a favore. Non so adesso il Consigliere Baggi. Quindi possiamo benissimo accogliere e procedere.

Prego, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Anche per contestualizzare l'intervento del Consigliere Anelli, ci eravamo mossi, non è che avevamo letto, ci sono atti, scambi di mail, idee e confronti. Quando noi abbiamo, quella volta mi ricordo bene, era anche sui parchetti inclusivi, la mozione, mi ricordo, ma avete fatto polemica nel momento in cui l'abbiamo dovuta ritogliere. Mi ricordo sul sito, sul vostro Facebook c'era stata polemica su questo.

Però noi ci eravamo già mossi per partecipare al bando, c'erano già dei contatti con dei progettisti, con delle pec che rilevavano questo. Chiaramente noi abbiamo lo strumento dell'accesso al protocollo, non abbiamo visto nessuna discussione operativa, se non dal giorno dopo della presentazione della mozione. Quindi questo noi abbiamo rilevato.

Abbiamo rilevato che 'l'accelerazione', se vogliamo parlarne così, c'è stata nel momento in cui abbiamo alzato la mano, che, per carità, è un valore nel senso che vuol dire che le mozioni hanno un effetto, l'avevo già citata l'altra volta, dieci giorni fa: nel momento in cui abbiamo fatto la mozione per la questione del data center vi eravate già mossi. A me non interessa la data precisa, però mi rendo conto che, se succede una volta, succede la volta dopo, succede la volta dopo, probabilmente un po' di fondo di verità c'è nel fatto che la mozione attiva il canale. Per carità, ben venga che si è tutti coinvolti in questa iniziativa e si voglia fare.

È un'iniziativa a cui personalmente ci tenevo. E con quel cittadino, che citava il Consigliere Baggi, sono stato proprio io a fare insieme a lui il giro di Vignate, lui con la bike, io con la mia bicicletta, per verificare certe situazioni ed effettivamente c'erano delle situazioni di cui non mi ero mai reso conto. Mentre lui rilevava che comunque c'era una grossa attenzione, che negli anni avevamo fatto attenzione, però c'erano delle situazioni particolari. E insieme le abbiamo alcune modificate e altre no.

È sempre stato in contatto, ci sono i protocolli sicuramente, un contatto anche collaborativo da parte sua e dell'associazione Bici Martesana, adesso scusate, non so esattamente come si chiama, però ha quel nome lì. E l'avevo anche aiutato a prendere contatti con il Comune di Pozzuolo perché c'è una ciclabile lì che impediva il passaggio a biciclette come la sua. Quindi, in realtà, c'è sempre stata attenzione. Allora, il PEBA iniziava a nascere, e ve lo dico tranquillamente, anche adesso di PEBA ce ne sono di diversi livelli, e uno non può dire su un Comune di 9.000 abitanti cos'è un PEBA e quanto costa, perché veramente non c'è un albo di chi fa il PEBA, c'è veramente anche una confusione su alcune cose, se non sulla normativa da rispettare. E quindi, allora, avevamo ragionato insieme anche a lui, insieme alla nostra sensibilità, per poi iniziare a progettare il PEBA, e l'avevamo messo in programma elettorale. Quindi la risposta a questo sicuramente con la collaborazione del cittadino è stata fondamentale e lo ringrazio ancora.

Sulla questione della mozione: ribadisco che vedo che succedono queste cose, non mi interessa la data precisa, però è un'evidenza che volevo porre, l'avevo raccontata anche l'altra volta e la racconto anche oggi. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Cinque secondi, giusto per ribadire che dalla ricostruzione che avete portato il fatto che abbiate letteralmente cincischiato per due settimane, tra l'altro, non ho capito con Rossetti che manco lui se ne occuperà, se ho capito bene, visto che di fatto è materia tecnica e sarà questione che dovrete attuare con Balconi. Tant'è che dal giorno dopo della mia mozione è proprio con Balconi che avete attivato il canale, che mi auguro possa portare alla presentazione dell'istanza.

Quindi ribadisco la convinzione circa l'opportunità di presentare mozioni per stimolare a dovere l'attività dell'Amministrazione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Beh, nessuno qua ha "cincischiato", non so perché ha utilizzato questo termine che tra l'altro è offensivo per la nostra maggioranza perché, come le abbiamo fatto presente prima, non stavamo dormendo! Dopodiché, se voi pensate che presentate una mozione, vogliamo fare l'elenco di tutti quei bandi che fra poco usciranno? Fate l'elenco, così almeno potete dire poi che siete stati voi a stimolarci.

E noi diciamo che aspettiamo le direttive di Insieme per Vignate per muoverci a questo punto, e se magari ci attiviamo proprio a cavallo di quando presentano una mozione, sarà per merito loro. Se volete far passare questa idea, speriamo di no, visto che voi adesso siete opposizione e non siete stati votati dai cittadini di Vignate, significa che stavate facendo un lavoro che non è stato condiviso dalla maggioranza relativa dei cittadini.

Assessore Sartori, se vuole intervenire, va bene così. Vice Sindaco Calvi.

(Intervento fuori microfono)

CALVI DANIELE – Assessore

Sì, adesso votiamo, non si preoccupi.

A nostra difesa noi non diciamo soltanto 'ci abbiamo pensato' o 'era in fase embrionale', se preferite che la prossima volta diciamo che era in fase embrionale, come tante risposte che abbiamo ricevuto

noi quando presentavamo le mozioni; abbiamo dimostrato anche con cartaceo, pur non protocollato, che comunque ci siamo mossi.

Sta il fatto, casualità, si vuole, hai avuto un'accelerata: noi ci stavamo già muovendo. C'è del tempo per poter accedere anche se il 'primo che arriva ben gode', però, diciamo, ci eravamo mossi, non è che grazie a voi. Mi sembrate un po' la RU486: arrivate il giorno dopo.

Comunque, adesso vi do una news, se volete fare una mozione: si sta aprendo un bando per le qualifiche dei centri sportivi a cui noi aderiremo. Se però volete farci la mozione, magari acceleriamo un po' di più!

E poi volevo capire: il PEBA c'è mai stato nell'Amministrazione, redatto com'è stato chiesto?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì speravo di andare in votazione, andiamo avanti. Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

No, non ho capito la domanda. Noi abbiamo presentato un emendamento alle linee programmatiche, invitando l'Amministrazione comunale a impegnarsi a redigere il PEBA, perché? Perché c'è il PEBA? Mi sembra evidente: l'abbiamo fatto perché non c'è il PEBA.

Questo non vuol dire che negli anni non si sia investito in abbattimento delle barriere architettoniche. Abbiamo speso centinaia di migliaia di euro per adeguare edifici e strade alle normative intercorse, soprattutto edifici e strade realizzate prima della Legge 13/1989. Questo è un ulteriore livello che noi anche nel programma elettorale, nel nostro chiaramente, l'avevamo esplicitato, perché? Perché non c'è, mi sembra evidente.

È un ulteriore passo. Ben venga che l'Amministrazione si impegni a portarlo avanti. Fine.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Bene, no, chiudiamo la discussione perché, se no, andiamo avanti inutilmente.

Quindi a questo punto mettiamo in votazione il punto n. 6: *“Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: ‘Adesione a bando per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o all'aggiornamento dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) per Comuni con popolazione fino a 70.000 abitanti al 01.01.2024 del territorio della Città Metropolitana di Milano”.*

Chi approva? Unanime.

Tra l'altro poi abbiamo votato tutti a favore, siamo stati qua.

(Intervento fuori microfono: Perché “inutile”)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, magari è stato un termine che poteva essere cambiato e trasformato in un sinonimo un po' più consona. Però in effetti diciamo che alla fine ne siamo tutti concordi nel seguire l'indicazione.

PUNTO N. 7 all'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: 'RIPRISTINO MURALE REALIZZATO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA TALI&PARI PRESSO IL MURO DI CONTENIMENTO DELLA RAMPA NORD DEL SOTTOPASSO BOCCADORO'".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: 'Ripristino murale realizzato nell'ambito dell'iniziativa Tali&Pari presso il muro di contenimento della rampa nord del sottopasso Boccadoro'"*.

Chi relaziona? Consigliera Nicoletta Vergani, prego.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

"Premesso

che a partire dal 2022 i ragazzi della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi di Vignate, con la collaborazione di alcuni professori, a conclusione del progetto distrettuale Tali&Pari, hanno realizzato un murale raffigurante il volto di quattro donne che si sono distinte nella scena mondiale contemporanea per la lotta ai diritti delle donne e per l'uguaglianza di genere;

che il progetto Tali&Pari è nato dalla collaborazione tra l'Istituto Comprensivo, il Servizio Distrettuale Reti e la Rete Antiviolenza Viola quale lavoro di individuazione e successiva decostruzione degli stereotipi di genere;

rilevato che nel mese di ottobre 2024 l'opera è stata vandalizzata e permane tuttora in tale stato;

considerato che la forma d'arte del murale può essere oggetto di atti di vandalismo, che ripristinare il murale fondamentale per ribadire il messaggio del murale stesso, che la lotta al vandalismo passa anche attraverso il mantenimento del patrimonio in modo decoroso e dalla promozione di attività partecipative volte ad integrare cittadini, istituzioni e associazioni in una collaborazione sinergica, finalizzata alla crescita morale e civica della comunità cittadina.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il Gruppo consiliare Insieme per Vignate impegna la Giunta Comunale a:

- ripristinare il murale con la partecipazione dei ragazzi e dei professori della Scuola secondaria di primo grado;
- garantire massima pubblicità all'azione di ripristino, al fine di mandare un messaggio deciso a chi vandalizza il territorio, ed in particolar modo un'opera estremamente carica di significato civico e morale".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. È chiaro che condanniamo fortemente l'atto vandalico che ha deturpato il murale. Come vedete, in questo caso non avevamo preso iniziative, quindi voi ce lo proponete.

Se l'Assessore Sartori vuole intervenire a riguardo, prego.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Semplicemente per dire che chiaramente la mozione è condivisibile. Non saprei darvi una tempistica precisa perché in realtà quest'anno scolastico ci sono già degli accordi per effettuare un murale diverso all'interno del plesso scolastico. Però chiaramente per l'anno prossimo potrebbe essere oggetto di condivisione con i professori e con l'istituto scolastico.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Vedo il Capogruppo Gobbi. Prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì, perché siccome è già successo ed è fondamentale, lì vedere quel murale, hanno messo il burka a una persona, hanno fatto dei simboli fallici su un'altra ragazza: per me è fondamentale invece intervenire subito.

Quindi l'invito che vi faccio, perché conosco ormai i professori, ho già segnalato a ottobre ad alcuni professori, però un'iniziativa che anche se non completamente partecipata dalla scuola, ma ci fossero due ragazzi, tre, di Vignate, insieme a un professore, che so certamente che il professore d'arte si rende disponibile per queste cose, farlo in modo semplice: vi invito a farlo quanto prima. Non dico domani ma cercare di accelerare.

Ci rendiamo disponibili anche noi nell'aiutare, e non è un lato economico, perché so che poi dopo c'è anche questa questione perché è normale, no? Non è una spesa assurda, quando l'abbiamo ripristinato, è stato acquistare due tole, una cosa velocissima. E quindi l'invito che vi faccio è invece di cercare di non andare oltre davvero qualche settimana. Lo dico onestamente perché è veramente fastidioso tutte le volte passare di lì e vedere che chi fa vandalismo vince su un messaggio del genere.

È chiaro che il giorno dopo può essere ancora vandalizzato, ma il messaggio che allora avevamo passato agli studenti è che la forma d'arte del murale è a disposizione dei vandali, quindi è istantanea. Però il fatto di ripristinarla è ribadire il significato.

Quindi l'invito che vi faccio è questo. Se la scuola avesse difficoltà, piuttosto lavoriamo anche con un gruppo di due o tre ragazzi, e mi rendo anche disponibile, ci rendiamo disponibili per dare una mano a farlo fisicamente.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Velocemente. Per Vignate Futura, è mozione condivisibile, così come condivisibile l'intervento del Consigliere Gobbi, cioè diamo una certa celerità. Se dobbiamo aspettare l'anno successivo, diamo ancor più adito a queste persone che passano e fanno il loro segnaccio, e così ce lo possiamo portare per tutto l'anno.

Però, quantomeno intervenire in determinati punti del murale per coprire queste aberrazioni sarebbe più che altro condivisibile con una certa celerità. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Capisco l'intervento dell'Assessore perché so che quando bisogna fare attività con la scuola c'è sempre tutta la parte della programmazione, quindi comprendo l'intervento, e per questo io lo proporrei alla scuola per capire se riesce con qualcuno. Se no, eventualmente l'invito è di agire in maniera differente.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

È assolutamente condivisibile l'intervento. In effetti, il prima possibile cerchiamo di metterlo in moto. Se vuoi aggiungere qualcosa. E' chiaro che poi, se dovessero ancora una volta intervenire e

vandalizzarlo ulteriormente, noi interverremo ancora per metterlo a posto, e così andremo all'infinito. Perché, in effetti, se non si interviene, come diceva prima giustamente il Capogruppo Gobbi, sembra che si dia campo libero ai vandali e abbiano vinto loro. In realtà, no.

Dovremmo continuare noi a essere costantemente presenti e sistemare gli atti vandalici, che purtroppo non solo interessano il murale ma anche altre parti del Paese, purtroppo. Ma questa è una piaga, insomma, che colpisce tutti i Comuni. Però è doveroso e obbligatorio -utilizzo questi due termini "doveroso e obbligatorio"- intervenire per tempo per sistemare la situazione perché, come diceva un famoso detto, 'dove c'è un vetro rotto ben presto ce ne sarà un altro, se non si aggiusta quel vetro'.

Quindi è condivisibile la mozione da tutti i presenti in Consiglio Comunale. A questo punto la metterei in votazione: Punto 7: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: 'Ripristino murale realizzato nell'ambito dell'iniziativa Tali&Pari presso il muro di contenimento della rampa nord del sottopasso Boccadoro'"*.

Chi approva? Unanime.

Vi ringrazio e ci impegniamo a farlo il prima possibile, in modo tale che diamo risposta chiara anche ai vandali che hanno deturpato quella bellissima opera fatta dalla scuola.

A questo punto, vi ringrazio e salutiamo gli intervenuti al Consiglio Comunale fisicamente e quelli che ci seguono da casa comodamente. A marzo forse dovremo fare, forse, poi ci metteremo d'accordo per il prossimo Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buonasera.

Terminano i Lavori di Consiglio Comunale.